

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 3 LAZIO CENTRALE – RIETI

Il giorno 22 alle ore 15,00 circa, in remoto, attraverso la piattaforma telematica ZOOM MEETING, in seconda convocazione, si è tenuta la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Adozione Schema Regolatorio e Articolazione Tariffaria MTI-3 2020-2023 - APS Spa:
 - Relazione di accompagnamento obiettivi di qualità biennio 2020-2021 – Programma degli interventi e Piano Opere Strategiche
 - Piano economico finanziario 2020-2023
 - Relazione di accompagnamento predisposizione tariffaria 2020-2023 (ART. 5 DEL. ARERA 580/2019/R/idr e DETERMINA 1/2020 DSID)
 - Convenzione integrata per l'affidamento del S.I.I. ATO3 Rieti/Soc. APS Spa (L.3/94; D.Lgs 152/06; DELIB. ARERA 656/2015 e 580/2019)
 - Istanze di deroga
2. Carta dei servizi e regolamento Gestore Soc. APS Spa – ATO3 Rieti
3. Adozione Schema Regolatorio e Articolazione Tariffaria MTI-3 2020-2023. Gestore salvaguardato Consorzio Media Sabina:
 - Relazione di accompagnamento obiettivi di qualità biennio 2020-2021 – Programma degli interventi e Piano Opere Strategiche
 - Piano economico finanziario 2020-2023
 - Relazione di accompagnamento predisposizione tariffaria 2020-2023 (ART. 5 DEL. ARERA 580/2019/R/idr e DETERMINA 1/2020 DSID)
 - Convenzione integrata per l'affidamento del S.I.I. ATO3 Rieti/ Gestore salvaguardato Consorzio Media Sabina (L. 3/94; D.Lgs 152/06; DELIB. ARERA 656/2015 e 580/2019)
 - Istanze di deroga
4. Adozione Schema Regolatorio e Articolazione Tariffaria MTI-3 2020-2023 – Gestore salvaguardato Comune Pozzaglia Sabina:
 - Relazione di accompagnamento obiettivi di qualità biennio 2020-2021 – Programma degli interventi e Piano Opere Strategiche

- Piano economico finanziario 2020-2023
- Relazione di accompagnamento predisposizione tariffaria 2020-2023 (ART. 5 DEL. ARERA 580/2019/R/idr e DETERMINA 1/2020 DSID)
- Convenzione integrata per l'affidamento del S.I.I. ATO3 Rieti/Gestore Salvaguardato Comune di Pozzaglia Sabina (L.3/94; D.Lgs 152/06; DELIB. ARERA 656/2015 e 580/2019)
- Istanze di deroga

5. Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistica Peschiera - Le Capore – Richiesta di integrazione ed ampliamento.

Varie eventuali.

Sono presenti il Presidente della Provincia di Rieti, Dott. Mariano Calisse; n° 55 Sindaci o delegati dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 3 RIETI di cui all'allegato elenco delle presenze in rappresentanza di n. 160.156 abitanti; il Responsabile S.T.O. dell'A.T.O.3 pro- tempore Ing. Sandro Orlando; il Dirigente per la Pianificazione e Controllo della S.T.O. dell'A.T.O. n° 3, Dott. Francesco Boccanera.

Il Presidente della Provincia di Rieti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 6 e 8 della Convenzione di Cooperazione regolante i Rapporti tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale 3, constatata la validità della Conferenza (allegato A al presente verbale quale parte integrante e sostanziale), apre i lavori.

Dottor Boccanera:

Dopo aver effettuato l'appello con chiamata nominale dei partecipanti dichiara la seduta odierna della Conferenza dei Sindaci valida e regolare con Sindaci presenti 43 in rappresentanza di 112.966 abitanti. Il Presidente può dare inizio alla seduta .

La seduta è regolare perché abbiamo presenti 43 sindaci al momento in rappresentanza di 112.966 abitanti. Grazie. Presidente può iniziare.

Presidente Calisse:

Buonasera a tutti. Grazie per la partecipazione, attendiamo qualche sindaco che mi comunica che sta quasi per entrare in conferenza.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Adozione schema regolatorio e articolazione tariffa MTI-3 2020-2023 – APS Spa

Riprendiamo velocemente là dove ci eravamo lasciati, dove non si era raggiunta una condivisione verso la proposta di approvazione dello schema regolatorio innanzi tutto del consorzio della Sabina e poi anche dell'ATO 3.

Vi ringrazio non solo per la presenza ma anche per la collaborazione che i sindaci hanno dato anche in questi giorni, perché sappiamo tutti, abbiamo capito le difficoltà nel comprendere proprio l'articolazione e come si arriva poi a proporre uno schema regolatorio perché comprende vari temi, tra cui gli investimenti, il costo dell'insieme dell'acqua e i vari problemi che affronta l'ente gestore soprattutto nei comuni laddove il servizio è iniziato da poco.

Arriviamo alla giornata di oggi avendo condiviso ulteriormente nei giorni passati tutto il piano degli investimenti con convocazioni che l'ente gestore, che ringrazio, ha fatto in maniera quasi individuale, ed arriviamo soprattutto dopo un passaggio dell'argomento nel comitato di controllo analogo, dove in maniera condivisa con i sindaci che ne fanno parte si è votato all'unanimità un ordine del giorno che impegnava l'ente gestore a bloccare la tariffazione considerando gli aumenti che conosciamo benissimo erano stati approvati nel 2018 che prevedevano un adeguamento tariffario pari al 7,5% per l'anno 2020, condividendo le preoccupazioni dei sindaci circa un'azione tale da tenere più bassi possibile gli adeguamenti tariffari. Siamo riusciti a rientrare all'interno della formula

cercando di tenere al minimo la parte che riguarda gli investimenti fuori dalla tariffa, questo però scongiurando mancanza di risorse per i comuni che sono fuori dall'interferenza d'ambito. Per l'anno 2021 laddove c'erano un po' più di problemi per tenere calmierato l'adeguamento ho messo a disposizione le risorse che per dotare l'ATO di una struttura tecnica più ampia in modo tale da fargli portare avanti quel lavoro di controllo verso l'operato dell'ente gestore.

Nel 2021 ci sarà da sostituire l'ingegner Rosati che è andato in pensione e che abbiamo più volte ringraziato e salutato. La Regione Lazio, così come da convenzione ha avviato la procedura per la nomina del nuovo dirigente della segreteria tecnica dell'ATO, quindi cerchiamo di programmare la dotazione di un nuovo organico all'AATO negli anni che verranno e questo andrà a diminuire l'adeguamento tariffario anche per l'anno 2021.

Detto questo, abbiamo parlato più volte c'è stata un'ampia disponibilità da parte dell'ATO e dell'ente gestore facendo questi adeguamenti e questi accorgimenti riusciamo a fare una proposta più bassa in termini percentuali della metà rispetto all'adeguamento che avevamo inizialmente proposto, questo in termini percentuali ma abbiamo capito e sappiamo che in termini numerici stiamo parlando di pochi euro.

Quindi arriviamo a fare una proposta di adeguamento tariffario per l'anno 2020 pari al 2%, anno 2021 4,9%, 2022 e 2023 4%. Questo anche facendo un'accorta riflessione sull'indice RC sui conguagli, lo dico perché non è stata fatta un'operazione a cercare di spostare in avanti quelli che sono i conguagli che l'ente deve realizzare, questo per non far trovare la conferenza ATO nel 2023 ad approvare delle tariffe che dovrebbero aumentare di troppo.

Quindi facendo un ragionamento serio io chiedo di riaprire nuovamente una discussione perché è bene parlarne tanto, però chiedo ai sindaci, e lo faccio da sindaco, ripeto non è mai bello per un sindaco parlare di tariffe o adeguamenti tariffari, ma sappiamo benissimo quelle che sono le imposizioni date dal Comitato ARERA. Oggi ne stiamo discutendo in maniera condivisa con tutti i sindaci dell'ATO per ciò che riguarda le tariffe idriche, tutti i sindaci hanno vissuto nei giorni scorsi quelli che sono stati i risvolti negativi in termini di tariffe delle novità introdotte da ARERA ad esempio per quelle che sono le tariffe TARI che credo nella stragrande maggioranza dei comuni abbiano comportato degli aumenti. Quindi non è mai bello, però ci vuole anche una sorta di responsabilità per garantire un sistema idrico che funzioni e garantire soprattutto alla società una solidità economica che è importante.

Nessuno nasconde i problemi che la società ha avuto nella gestione del servizio idrico dei comuni, in prima persona ho vissuto, assistito e condiviso i problemi che ci sono stati nel servizio quotidiano e purtroppo i disservizi che si sono creati, ma credo che questa situazione che si è creata di condivisione di una realtà che è nata qualche anno fa ma che oggi più che negli anni passati si è capito quanto sia importante poi condividere, studiare e fare proposte per migliorare il servizio, credo che con questa situazione di collaborazione che si è venuta a creare riusciremo a risolvere la maggior parte dei problemi e portare con orgoglio come risultato amministrativo quello di riuscire innanzi tutto a lavorare nei tempi prestabiliti tutti gli investimenti finanziari da questo ristoro che non è altro che il risultato di battaglie antiche che hanno fatto i sindaci negli anni passati, e che questa conferenza ATO ha concretizzato nel miglior modo possibile ottenendo innanzi tutto l'allargamento funzionale di questi investimenti e vedremo poi nel futuro,

c'è un ordine del giorno proprio più avanti, di chiedere ed ottenere un allargamento dei confini dei comuni, un allargamento territoriale per la fruizione di questi finanziamenti e funzionale per quei comuni per i quali al momento è previsto l'utilizzo di questi fondi soltanto per il sistema idrico.

Quindi io darei la parola a chiunque voglia dare un contributo per arrivare spero ad un'approvazione che dia la possibilità ad APS di tenere in considerazione questo dimezzamento delle tariffe rispetto alla prima ipotesi, se invece consideriamo l'ipotesi che noi portiamo sul tavolo oggi rispetto a quella che era stata approvata negli anni passati, vediamo in maniera chiara che si passa da un'ipotesi di aumento del 7,5% al 2% per ciò che riguarda l'anno 2020. Grazie.

Sindaco Taddei:

Per dare più compiutamente il senso delle cose che sono state dette anche dal Presidente, avendo avuto questo ultimo incontro come comitato analogo mi sono permesso di rilasciare una relazione che vi leggerò e penso sia esaustiva di molti punti che noi consideriamo estremamente importanti.

lettura della relazione: alla luce dei vari incontri avvenuti dopo il 18 dicembre inerenti il tema dell'adozione del sistema tariffario per il periodo 2020-2023 compreso l'ultimo tenutosi in provincia tra APS e Provincia, CDA e controllo analogo, si è addivenuti a questa ipotesi di articolazione tariffaria.

Per l'anno 2020 ormai conclusosi, si sconsiglia l'aumento del 7 e 6% e se ne propone invece uno al 2%, per gli anni 2021-2022-2023 si propone un aumento del 4,9% per il 2021, del 4% per il 2022 e 2023. Anche qui sconsigliando un ulteriore aumento già

programmato di altre tre punti percentuali. Dopo lungo e articolato confronto dove sono state evidenziate tutte le criticità che i sindaci in vario modo avevano manifestate, si è giunti a questa proposta che evidentemente sposterà in avanti alcuni investimenti. Le articolazioni del confronto tese a fare chiarezza non possono non partire dagli impianti consegnati in uno stato di fatiscenza obsolescenza delle reti idriche e fognarie. Per non dire dei vari depuratori la gran parte del tutto fuori norma e che hanno determinato anche azioni di controllo delle autorità giudiziarie e prima fase di Startapp.

Molte amministrazioni hanno atteso la risoluzione della vertenza sui diritti rivieraschi, credendo di poter inserire nei propri bilanci entrate ignorando evidentemente l'impossibilità di questa operazione.

Ricordiamo molti interventi in questo senso nell'assemblee dei Sindaci di ATO3. Questo ha determinato una situazione per cui molti Enti si sono astenuti dal fare investimenti, consegnando quindi una situazione sia idrica che in depurazione di assoluta inefficienza. Dei quasi 25 anni trascorsi a risolvere sia il tema dei diritti rivieraschi che quella della composizione della società. Partiamo da una ipotesi di società privata proposta dall'allora Presidente Calabrese, a una ipotesi di Società mista e alla fine siamo arrivati a una società interamente Pubblica. Troppi comuni non hanno investito oltre i profili della normale manutenzione e troppi ci hanno raccontato di situazioni di assoluta efficienza, che evidentemente è smentita dai quasi 10 mila interventi che APS ha dovuto realizzare nel 2019-2020.

Altro aspetto è quello relativo ai 13.409 contatori non accessibili, sul totale di oltre 90 mila pari al 15% del totale delle utenze entrate in gestione a fine 2020.

Queste creano un *Vulnus* micidiale, tra Enti virtuosi e cittadini virtuosi, evidentemente crea una situazione di disparità e di non certezza, di e per, una corretta gestione perché abbiamo chi paga correttamente e fasce che non vengono controllate.

Anche il tema delle letture forfettarie ed ancora della totale assenza di contatori in alcuni comuni ci mette in ulteriore difficoltà.

È evidente che una società interamente pubblica deve vedere una unione di intenti e superare le antiche logiche di campanile. In sostanza vorremmo una gestione uguale in ogni latitudine con la massima attenzione alla risoluzione dell'approvvigionamento idrico prioritariamente. Nel bacino imbrifero più importante d'Italia dobbiamo eliminare il problema che ancora vive l'area del Cicolano e il tema della presenza dell'Arsenico nell'aria di Magliano Sabina.

Negli incontri fatti dal 7 gennaio al 13 gennaio con i 47 comuni abbiamo capito meglio le reali esigenze Comune per Comune. È evidente che non basta una semplice elencazione per avere consensi, ma occorre la certezza degli investimenti infrastrutturali, dei costi relativi, degli incarichi affidati, la certezza delle opere appaltate con la convinzione e coinvolgimento dei comuni ove il si realizzano le opere.

Il tema della presa in carico delle rotture o delle criticità entro le tre/quattro ore con azioni puntuali di risposta come ci è stata annunciato in Comitato Analogico sarebbe una svolta contro le mancate attivazioni purtroppo verificatesi con il numero verde. Chiediamo anche l'attivazione del depuratore acquisito da Asi, che può dare soluzione alle produzioni dell'area produttiva e quindi divenire produttivo per le sue specificità.

La regolazione dei rapporti tra Cam Abruzzo e ATO3 in forma diversa da oggi, che dia la certezza delle forniture intanto che risolviamo con interventi di sollevamento dal

Peschiera. Attivazione del riconoscimento dei diritti rivieraschi, legati sia alla legge Galli che al Decreto 152 del 2006 dall'Area acquedotto Bac verso ATO2 Umbria e sia per Greccio verso Stroncone.

Assemblea ATO3 deve attivare un ordine del giorno, le normali vie che possono vedere un confronto tra le regioni Abruzzo, Lazio e Umbria, teso alla risoluzione bonaria di questa tematica. Le vie legali non ci hanno mai portato da nessuna parte. Quindi dobbiamo sollecitare gli Enti di governo superiori ad attivarsi per dare risposte che noi riteniamo dovute.

Bonus sociali, qui faccio una proposta, poi chiederò che venga eventualmente discussa e votata. Il bonus sociale stante l'esiguo numero degli utenti meno di mille, 992. Fino ad oggi ovviamente. Si propone, di tenere fermo € 0,5934 metro cubo, di non portarlo a 90. Con una implementazione dei valori minimi di consumo, quindi per un utente proponiamo che il consumo sia minimo 30 metri cubi a 59. Per due, a 45 metri cubi. Per tre, componenti a 60 metri cubi. Per quattro, 75 metri cubi. Per cinque, 90 metri cubi. Per sei, 105 metri cubi. Per sette, 120 metri cubi. Per l'unico nucleo familiare che ha otto componenti 140 metri cubi a tariffa agevolata.

L'incidenza ad oggi di questi volumi è stata attorno alle 50 mila euro di esborso per tutto l'ATO3. Crediamo ragionevole che possa essere implementata. Sulle utenze morose voglio richiamare ovviamente tutti noi a una massima attenzione, 23.618 se sono ancora queste, io questo è un dato che ho. Con un mancato entroito 4.861.633 euro. Crea una disparità e difficoltà di gestione.

Se Arera giudica fisiologico il 3% noi abbiamo abbondantemente varcato questa soglia e stiamo evidentemente con molta attenzione a far sì che debba essere recuperato

immediatamente da parte degli uffici di APS anche perché la lavorazione doppia o tripla della bolletta crea una situazione di difficile controllo e APS non può permettersi una non riscossione così rilevante. Chiediamo un'azione puntuale che dia certezze di entrate e soprattutto un'azione che ci venga anche documentata.

Operatività, cioè attualmente abbiamo due dirigenti, tre quadri, 32 impiegati, 43 operai. Ci danno un'idea di un rapporto non equilibrato. Speriamo che gli impiegati possano essere impegnati operativamente nelle diverse aree provinciali di ATO3. Crediamo che occorre avere squadre operative esterne capaci ed efficienti, vicine alle arre di intervento. La complessità orografica del nostro territorio ha necessità di operatori sul campo.

Allo stato attuale pensiamo possa essere utile creare un rapporto con ditte specializzate in grado di risolvere H24 le varie criticità.

Non crediamo sia utile investire in assunzioni dirette che creerebbero ad oggi ulteriore squilibrio nel bilancio. Se consideriamo che in una carriera di un semplice operaio il costo da affrontare in 40 anni è di circa un milione e otto, ci rendiamo conto di quello che potremmo andare a fare se creassimo una società elefantiaca.

Quindi, non crediamo sia utile investire in assunzioni dirette, che creerebbero ad oggi ulteriore squilibrio nel bilancio. Pensiamo che per incarichi progettuali e squadre operative di area la soluzione più idonea sia il rapporto fiduciario esterno ad APS. Un appesantimento della struttura ad oggi non trova consenso tra gli amministratori. Come pure chiediamo la massima trasparenza in ogni azione che riguarda il personale. Di non far diventare APS la risposta agli eterni appetiti della politica.

Abbiamo segnalato una incongruenza per la risorsa che cediamo ad ATO2. Ne ho discusso già con Besson, lui mi dice che è una scelta che fa ATO2. Ma noi vendiamo

acqua a Marcellina, San Polo dei Cavalieri, Montecelio, Sant'Angelo Romano a 0,24. Mentre io avrei proposto per questa piccolissima situazione che ha un valore di 200 mila euro nel bilancio di ATO3 venisse ceduta a livello della nostra verso ATO2, quindi 0,19 metro cubo. Mi dice Besson che questa roba è stata già discussa ATO2 e ACEA vuole che venga fatturato in questo modo. Però io rilevo questa incongruenza. Cioè, se noi rivendichiamo nei confronti di altri la volontà di avere un pagamento il più basso possibile a livello di grossisti, chiedo che la stessa operazione venga fatta da parte nostra verso queste piccole cessioni.

Per i comuni di Amatrice, Accumuli, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Borgo Rose, Castel Santangelo, Colle Giove, Città Reale, Collalto Sabino, Nespolo, Posta, Pescorocchiano, Marcellina, Micigliano, Fiamignano, Petrella Salto, Rieti esiste il tema dell'addebito che proviene dall'ex acquedotti Casmincs. Che negli anni ha significato dal 2002 al 2004 al 2014 milioni di euro che la Regione Lazio ci ha incamerati con le compensazioni. Dal 2014 fino all'entrata di APS, di fatto subentrata però con le cessioni dei bottini ex Casmincs solamente a fine 2019 e inizio 2020.

Con alte richieste altrettanto milionarie da parte della Regione Lazio. Segnalo ancora una volta che almeno dal 2014 la Regione Lazio era tenuta a richiedere il parere di ARERA per ogni fatturazione relativa alle gestioni ex Casmincs, grazie al prezioso lavoro del Dottor Boccanera che ringrazio ancora. Che ha ritrovato atti e sentenze del TAR Lombardia, oggi abbiamo uno strumento in più per contestare le fatture dell'ultimo quinquennio. Ed è quello che noi dovremmo fare immediatamente. Speriamo nella ragionevolezza anche dei vari responsabili regionali, chiediamo che sarebbe efficace

un'azione collettiva dei comuni che ho citato e di APS, per il suo tempo di gestione. Onde evitare azioni legali.

Tema dei Fontanili, molti sindaci ci hanno sollevato questo problema. Occorre trovare una ragionevole mediazione. O mettiamo a tutte le fontane i rubinetti e limitatori, o le parcelle da pagare alla APS diventeranno estremamente pesanti. Questa è la cosa che tutti i sindaci hanno osservato, al limite delle sopportabilità dei bilanci comunali, perché alcuni comuni grossi dovrebbero pagare decine di migliaia di euro per acqua che va così a disperdersi. Quelli che a Roma sono i nasoni, che noi non sappiamo mai se a Roma per esempio vengano fatti pagare a qualcuno. I tremila nasoni degli acquedotti Romani.

Ingegnere Besson: al Comune Gialuigi

Sindaco Taddei:

Però è una cosa folle.

Ingegnere Besson: infatti la omettono da per tutto

Sindaco Taddei:

Acqua che scorre così è veramente una cosa... poi insomma con lo spreco che c'è dovremmo evitarlo.

Comunque sarebbe contraddittorio dover pagare per situazioni storicamente, fontane nei centri storici, fontanili per uso zootecnico, altri di diverso uso, bollette che in alcuni casi potrebbero creare problemi di cassa ai comuni.

Questo è un tema sollevato e al momento mi sembra che debba essere affrontato.

Il problema delle seconde case che aveva posto il comitato analogo e il sindaco di Ascrea D'angeli, frequentate molto spesso per pochi giorni l'anno anche qui immagino che possa essere fatto un ragionamento di distinguo forse aumentando diciamo i parametri di consumo dettati dal minimo della fruizione. Quindi passare dai 18 metri cubi anche lì, a 30/35 ma non vessare ulteriormente i cittadini proprietari delle seconde case.

Questo è quanto diciamo è il risultato del nostro lavoro collettivo del comitato analogo che sottoponiamo, ovviamente noi abbiamo votato ed approvato il percorso delle varie diminuzioni e ci è sembrato di fare un'operazione corretta in Asset con il mandato che voi ci avevate consegnato.

Spero che tutta questa roba venga condivisa dal più ampio numero di sindaci possibile, diversamente noi facciamo come non vogliono fare altri, siccome questa non è una poltrona molto appetita del comitato analogo, io ve la cedo volentieri la mia. Se nella Valle del Velino c'è qualcuno che vuole impegnarsi su questa cosa per quanto mi riguarda, abbiamo cercato di fare il massimo, abbiamo fatto il possibile, per i miracoli c'era qualcun altro che si era attrezzato. Grazie a tutti.

Comune di Greccio

Brevemente per preannunciare comunque un voto favorevole, volevo soltanto giustificare questo voto favorevole che comunque chiaramente per ognuno non è facile, non è popolare come diceva il Presidente, però devo dire che sicuramente condividendo tutto quello che ha detto il sindaco Taddei, tutta la relazione che lui ci ha spiegato e ci ha letto volevo dire che appunto la riduzione è significativa e questo comunque è il lavoro svolto

da noi e dall'ATO in generale tra la prima e la seconda riunione, quindi questa non è un riduzione non significativa.

Abbiamo fatto degli incontri singolarmente come comuni, io spero chiaramente che quello che è emerso negli incontri non rimanga lettera morta ma che non sia una mera dichiarazione d'intenti da parte di APS, che d'accordo che alcuni investimenti magari dovrebbero slittare causa questa diminuzione dell'aumento, ma è chiaro che quelli in breve periodo che possano scongiurare l'approvvigionamento d'acqua soprattutto per comuni come Greccio che hanno enormi problemi, sia fatto qualcosa nel breve periodo magari per quegli interventi che hanno costi più irrisori rispetto ai grandi investimenti che vanno fatti nel lungo periodo.

Poi quello che diceva il sindaco Taddei, iniziamo questo iter per il riconoscimento d'interferenza d'ambito la Contigliano-Greccio-Stroncone per vederci magari riconosciuto il ristoro da parte della Regione Umbria.

Quindi detto ciò preannuncio appunto il voto favorevole e poi quando andremo al voto voterò sì per Greccio. Grazie.

Comune di Amatrice

Buongiorno. Vorrei ringraziare il Presidente Calisse per la disponibilità che ha confermato a trattare in maniera separata sul tavolo comune con l'ufficio della ricostruzione i problemi di Amatrice che purtroppo per noi sono completamente diversi dei problemi di tutti gli altri comuni.

Quindi per questo motivo, fermo restando il rispetto e l'attenzione a tutti gli altri sindaci, noi in questa fase ci chiamiamo fuori, cioè rientreremo un momento dopo che si sarà

deciso chi paga tutta quanta la riorganizzazione della rete idrica, che noi la rete idrica non ce l'abbiamo più né la chiara, né la scura, e ci auguriamo di attivare abbastanza presto, ma so che il Presidente Calisse si sta dando da fare direttamente anche lui, il tavolo con l'ufficio della ricostruzione in modo da definire che cosa deve, chi deve pagare, quali saranno i problemi e in quanto tempo che dovrà affrontare Amatrice. Da questo punto di vista io non so se votare contro o astenermi, però chiaramente noi siamo una partita separata.

Quindi vi ringrazio e speriamo di cominciare gli incontri la prossima settimana con l'ufficio della ricostruzione. Grazie.

Comune di Cittaducale

Buonasera a tutti. Brevemente perché la relazione di Taddei è stata molto chiara. Voi sapete che sono stato tra le persone che anche nella volta precedente ha contestato fortemente un modo di fare che non condivido, non ho condiviso e non condividerò nel momento in cui si dovesse ripresentare in futuro.

Però poi sono abituato pure a fare un'analisi oggettiva di quelli che sono i fatti e devo dire che comunque, a parte il discorso degli incontri coi singoli comuni, perché quelli sono dovuti, non è che è stato fatto un favore a qualcuno, cioè quelli devono essere fatti con regolarità perché dopo che è stato fatto il primo incontro per presentare gli investimenti andranno fatti gli altri incontri per presentare lo stato di avanzamento dei lavori, dei singoli investimenti e anche per fare il punto sulle problematiche.

Quindi di quello veramente non bisogna ringraziare nessuno, ma bisogna forse semmai prendere atto che forse stiamo ritornando sul binario giusto per quanto riguarda l'aspetto dell'interlocuzione che ci deve essere tra soci e rappresentanti della società che è nostra.

Ripeto, per quello che ha detto Gigi non sono abituato poi a nascondere la testa sotto la sabbia e quindi è oggettivo credo un miglioramento che c'è stato rispetto a quella che era la proposta iniziale contro la quale abbiamo protestato quasi tutti praticamente, perché è stata una protesta pressoché univoca e compatta da questo punto di vista. È logico che nessuno può aspettarsi adesso particolari risultati di giubilo o particolari motivi di trionfalismo, però sicuramente prendo atto del fatto che è stato fatto qualche passo in avanti.

Quando vai dai cittadini e presenti il piano tariffario che ha degli aumenti per un servizio per il quale mediamente sono scontenti è complicato. È complicato giustificarlo, è complicato presentarlo. Però credo che noi siamo tutti quanti qui anche per prenderci le nostre responsabilità e sarò uno di quelli che si prenderà la responsabilità di dare un voto favorevole a questo piano.

Quindi veramente mi auguro che questo possa essere un inizio, un inizio di un rapporto diverso con la società, un inizio di un percorso che deve fatto di confronti, dove devono essere accolte le battaglie che abbiamo intenzione di fare. Taddei a nome del comitato analogo poi ne ha pronunciate diverse e sicuramente saranno tante quelle che bisognerà fare da adesso in avanti, a partire dal discorso del rispetto delle fasce sociali, a partire dal discorso delle seconde case, dal problema delle fontane col quale ci imatteremo a breve tutti quanti, dal problema della gestione delle squadre d'interventi, sono veramente tantissimi i temi, dall'idroelettrico, (inc.) Tante volte abbiamo parlato di questi argomenti

e credo che con un comitato analogo forte, in presenza, che ha voglia di lavorare e lo ha dimostrato, e che ha anche le competenze per farlo, perché appunto bisogna avere le competenze per parlare di questi argomenti, credo che si possa ottenere qualche buon risultato.

Quindi come vi ho detto e ripeto Cittaducale voterà a favore di questo piano, sperando appunto che possa essere l'inizio di un nuovo percorso.

Comune di Rocca Sinibalda

Buonasera. Anch'io sarò molto breve perché sia Gigi che Leonardo hanno ampiamente ricordato quali sono i temi che dobbiamo affrontare.

Anche il mio sarà un sì, sofferto perché immagino che il 2% nel 2020 comunque crea dei problemi ancora a molti di noi, magari anche quell'ipotesi che era stata fatta poteva essere rispalmare questo 2% nell'ultima annualità e nel frattempo magari ottenere da questi lavori che vogliamo fare, da questa iniziativa che vogliamo intraprendere tra cui l'interferenza con l'Umbria e i ristori sull'idroelettrico magari scontare poi nel tempo anche questi aumenti, quindi sterilizzarli. Quindi magari questo 2% oggi non aiuterà ad avere un'unanimità ancora di questa assemblea.

Allo stesso tempo però è importante il lavoro che abbiamo fatto e finalmente stiamo prendendo coscienza di una società che comunque appartiene ai comuni e nella quale chiaramente quello che accade è anche nostra responsabilità, e quindi se vogliamo che le cose migliorino è necessario anche che ci mettiamo la testa e il nostro lavoro, altrimenti poi diventa difficile se ce ne occupiamo solo a tratti. Quindi è un lavoro sicuramente

difficile, complesso e possiamo sicuramente raggiungere degli obiettivi importanti ma appunto richiede un'attenzione massima da parte nostra.

Quindi se questa stagione che stiamo inaugurando anche con gli incontri avuti mantiene le promesse anche in futuro questo aiuterà sicuramente sia noi nel lavoro, sia i cittadini poi ad avere servizi migliori. Quindi è un po' un atto di fiducia quello che è il voto di oggi su queste nuove tariffe. Grazie.

Comune di Concerviano

Innanzitutto apprezzo il lavoro che è stato fatto da parte di tutti i colleghi, il Presidente come coordinatore dell'ATO e le strutture che collaborano.

Devo dire una cosa, Presidente io le avevo chiesto di poter fare un incontro, le ho scritto pure una PEC, adesso delle voci mi erano arrivate però la conferma ce l'ho avuta da un collega di Greccio che ci sono stati degli incontri individuali. Non so le ragioni, ecc, perché Greccio mi sembra che non sia parte dell'interferenza, come del resto purtroppo noi ma per motivi che sappiamo.

Volevo dire questo, per cui Presidente io non avendo comunque avuto la possibilità di un approfondimento sul tema rispetto a quella che può essere l'incidenza di un comune come il mio che ancora non fa parte, ma è previsto che farà parte, e mi sembra che sia un tema che stiamo affrontando di carattere pluriennale (inc.) la previsione è che proprio nel 2021 ci sarà questa incidenza.

Pertanto purtroppo devo preannunciare che io dovrò votare un no a questo perché purtroppo non ho avuto la possibilità di approfondire questi temi.

Comune di Torricella in Sabina

Volevo fare un breve intervento. Condivido in tutto la relazione del comitato analogo del sindaco Taddei. Noi abbiamo molto riflettuto su questa cosa, capiamo anche il tentativo di mediare tra il 7%, ecc, però io ho ascoltato che ci sono tantissimi contatori non accessibili, c'è tantissima evasione, una serie di problemi strutturali in molti acquedotti, quindi questo ancora una volta andrebbero come al solito a pagarlo quelli che pagano sempre regolarmente, che si ritrovano il 2% che non è una grossa cifra, però consideriamo pure che siamo in un periodo molto particolare, un periodo in cui molti non sono riusciti a pagare neanche altri tipi di tributi o altri tipi di forme di tassazione e di imposte.

Consideriamo pure che ci sono persone “rispettabilissime” che hanno perso tutte e due il posto di lavoro. Quindi secondo la nostra opinione andiamo ad aggravare ancora di più quelli che tutto sommato hanno sempre pagato aggiungendo in un periodo molto difficile come questo una piccola percentuale che però non verrà vista di buon occhio.

Per quanto riguarda il comune di Torricella noi abbiamo consegnato un sistema abbastanza efficiente, nonostante questo per esempio lo scorso anno ci sono state grosse difficoltà. Anche due anni fa il mio primo mandato da amministratore comunale l'estate è stato fustigato e funestato dalle carenze d'acqua e dai cittadini che sono inviperiti nei confronti non solo della società ma anche del comune di Torricella.

Quindi mi rendo conto che forse saremo una minoranza però noi abbiamo riflettuto a lungo e abbiamo pensato, con tutta la condivisione delle buone motivazioni che sono state lette, di votare per il no.

Comune di Castenuovo di Farfa

Partirei con la battuta, se me lo permettete, in questi giorni in cui stiamo tutti un po' alla ricerca di costruttori e di responsabili noto che in questa assemblea ci sono molti sindaci costruttori e comunque responsabili. Quindi vedete che insomma sono i punti di vista che poi fanno la differenza a seconda delle posizioni che uno cerca naturalmente di caldeggiare.

Premessa questa battuta io confermo il no per il comune di Castelnuovo di Farfa, pur rispettando la relazione che ha fatto il sindaco Taddei, ma mi sembra un po' una relazione dei sogni, cioè di quello che vorrei ma non posso ma vorrei avere e forse avrò, e purtroppo è un discorso che sento già dal 2016, 2017, sento questa relazione.

Pertanto il comune di Castelnuovo vota no perché non dà più fiducia a questa società perché purtroppo non è una società efficiente, efficace e che non risolve tempestivamente quelli che sono i problemi.

In ultimo io ho mezzo paese in questo momento senza acqua, una riparazione che non so se è stata fatta o non è stata fatta, o verrà fatta, quindi non posso dare fiducia nei confronti di una società che fino ad oggi non ha dimostrato di essere efficiente ed efficace e dare risposte immediate nei confronti del territorio.

Quindi mi tiro indietro, passerò per populista perché caldeggerò questa scelta, ma non è una questione populista è una questione che sono finite i crediti, nel senso che bisogna un po' rimodulare il tutto, resettare un po' tutto e ripartire, altrimenti secondo me andremo veramente giù nel baratro. Laddove dovessi sbagliarmi sarò il primo a fare mea culpa e a tornare indietro nei prossimi anni, ma oggi non me la sento proprio con tutto il cuore a fare il responsabile o a fare comunque il costruttore. Grazie.

Comune di Belmonte in Sabina

Sono d'accordissimo con tutto quello che dice Luigi, sono d'accordo con quello che ha appena detto il sindaco Zonetti, o meglio una via di mezzo, nel senso che quello che dice Luigi pienamente d'accordo, condivido il lavoro che è stato fatto dal comitato analogo ed il mio voto sarà comunque sì, questo lo voglio preannunciare. Però io quello che mi aspetto, perché alla fine questo aumento se andiamo ad analizzare, io ho fatto due conti matematici, stiamo parlando di un aumento del 4% incide su un costo metro cubo di una famiglia di circa 3, 4 centesimi, parliamo da 0,75 a 0,78 se non vado errato, pertanto l'aumento è più simbolico che poi effettivamente quello che possa incidere all'interno di un nucleo familiare. Però quello che mi aspetterei e quello che vorrei da APS, comunque consapevole che è in una fase di start up, è che comunque riesca a mantenere gli standard di funzionamento. Poi possiamo sicuramente parlare d'investimenti, però oggi purtroppo si è verificato in questo anno, e ne dobbiamo prendere atto, che anche la gestione ordinaria è stata molto carente. Dunque quello che chiedo a loro è che comunque ci sia una messa a punto del sistema di funzionamento di APS. Poi per il resto è indiscutibile che tutti i tredici punti, che ho segnato ieri perché ci siamo sentiti ieri con la riunione dei sindaci con Taddei, insomma sono tutti condivisi, vanno benissimo, complimenti al comitato analogo che è riuscito comunque a mediare la parte di aumento, però la cosa che chiediamo è che comunque l'ordinario venga fatto in modo più decoroso e dignitoso rispetto a quello che è stato fatto in questo anno.

Per il resto ieri ci siamo sentiti e si è parlato anche delle morosità. Sul punto delle morosità condivido poco il fatto che sembra ci sia il 13, 14% di morosità, perché

probabilmente quella morosità è dovuta anche al fatto delle bollette che sono state emesse in modo forfettario, perché è normale che una bolletta forfettaria non pagata sul bilancio della società crea una morosità di circa 5mln di euro se non erro, però è legato forse in quel caso ad una mala gestione, perché una lettura presunta ha fatto sì che le bollette non sono state pagate e comunque ci sono stati una serie di ritardi. Questa è anche la dimostrazione che se il sistema non funziona correttamente si crea poi anche questo tipo di problema a livello di bilancio. Tutto qua.

Comune di Cantalice

Preannuncio il mio voto favorevole e volevo brevemente ringraziare l'immane lavoro che è stato fatto dal comitato analogo al quale noi abbiamo dato mandato. Credo che questa sia l'unica e la migliore soluzione possibile che lo stesso comitato ha potuto tirar fuori e naturalmente chiedo, sempre rinnovando la fiducia al comitato, di tenere aperto in maniera costante questo tavolo affinché l'interlocuzione tra i sindaci, la stessa società e l'ATO sia costante. Già abbiamo aperto oggi questo dialogo, lo abbiamo aperto nei giorni scorsi e continuiamo così. Grazie.

Comune di Toffia

Cercherò di essere più breve possibile perché molte cose sono già state dette. Innanzi tutto ringrazio il comitato analogo per il lavoro svolto, ma ringrazio anche APS perché ieri ho avuto modo d'interfacciarmi con i dirigenti ed ho apprezzato la disponibilità nel dialogare e nel confrontarsi su quali sono le criticità che riguardano i nostri territori.

Per quanto però riguarda l'aumento delle tariffe io sono molto scettico, cioè per un minuto penso che sia giusto aumentarle, un minuto dopo mi ricredo, perché io sono entrato da pochissimo in APS, credo di essere l'ultimo comune che è entrato, e vedo ed ascolto tutte le criticità che manifestano gli altri sindaci che da vari anni hanno dei rapporti con APS per quanto riguarda la gestione del servizio.

Io ho fatto una riflessione ed ho pensato che magari si potrebbe fare una netta distinzione su questo tipo d'interventi che vanno fatti o che comunque sono stati proposti, perché esistono degli interventi di tipo strutturale dei quali non ne possiamo fare sicuramente e meno, anche perché io prendo sempre come punto di riferimento la situazione di Magliano dello scorso anno e secondo me va scongiurata, va scongiurata per Magliano e per qualsiasi altro comune. Però ci sono anche tanti interventi, io ho letto l'allegato 2, che a parer mio sono interventi diciamo secondari che potrebbero essere rimandati. Quindi in un momento storico come questo, ed io apprezzo il fatto che passiamo dal 7,5% al 2%, però in un momento storico come questo diventa difficile dire sì ad un aumento della tariffa visto già quello che stanno passando i cittadini di tutto il nostro territorio. Ve l'ho detto, sono molto dubbioso, molto titubante e sinceramente ancora non so se dire sì o dire no. Forse sarà anche perché è la prima volta che partecipo ad una decisione del genere, e quindi ho molte perplessità.

Una cosa però che vorrei dire è che a me dispiace per quei sindaci che non hanno partecipato a questo incontro, perché ritengo che delle decisioni del genere dovrebbero essere prese un po' da tutti i sindaci e non da 43 sindaci quando dovremmo essere quasi il doppio. Ma questo è un mio pensiero personale, non per fare polemica ma è un pensiero che volevo esprimere. Grazie.

Comune di Poggio Mirteto

Buonasera a tutti. Sarò breve perché gli argomenti sono stati toccati, ovviamente il disagio e il contrasto che viviamo è palese un po' per tutti quanti, penso da chi propone questo piano a chi magari non lo condivide. Ovviamente mi rifaccio totalmente alla relazione che ha fatto Luigi, e lo ringrazio, è stato capace e sapiente nel riunire un po' tutti quelli che sono gli argomenti portati avanti in questo periodo, dobbiamo far tesoro dell'ultimo mese di lavoro che abbiamo fatto tutti insieme. Di questo forse il cruccio principale che magari avendo lavorato per tempo prima, sia all'interno del comitato analogo, sia nell'interfaccia con i sindaci e con la provincia insomma qualcosa era stato fatto, insomma mettiamoci pure il periodo tremendo che stiamo vivendo insomma come attenuante.

È ovvio che in questa fase ogni aumento è dolorosissimo, però proprio in questi giorni io pensavo che è come togliere uno spiraglio di ossigeno ad un malato che è già grave, che comunque sta in sofferenza. Noi sappiamo delle tante inefficienze che abbiamo registrato in questo periodo, le stiamo portando nei giusti luoghi, nelle giuste dimensioni per poterle correggere. È vero che può essere un libro dei sogni come diceva prima Luca sulla relazione di Gigi che ovviamente condividiamo ma che lui ci ha messo molto del suo passato storico e conoscitore della tematica.

Però è altrettanto vero che sta a noi prenderci queste responsabilità non soltanto per quello che stiamo decidendo adesso, ma per quello che vogliamo fare in futuro di una cosa che è nostra. Questa è casa nostra per cui dal momento che è casa nostra non possiamo pensare che la colpa è sempre degli altri.

Mi rifaccio pure all'ultimo intervento del sindaco di Toffia, è chiaro che se fossimo tutti quanti presenti nei momenti focali, ma non solo presenti come comune ma anche a volte come attori che rappresentano i comuni, perché io capisco perfettamente che la materia è anche abbastanza complessa come stiamo verificando e magari anche la partecipazione non costante degli attori, degli amministratori diventa complicata e anche a volte non produttiva al fine d'individuare la strada più giusta sia nei correttivi, sia nelle proposte da avanzare.

Per cui è chiaro che l'imbarazzo c'è, abbiamo lavorato tanto, rappresentando anch'io un gruppo di comuni all'interno del comitato analogo chiaramente come dice Luigi partecipiamo, ben venga chi si faccia avanti per rappresentarlo meglio di noi questo comitato analogo perché ovviamente è anche un impegno che facciamo volentieri, ogni volta che siamo chiamati non siamo mai mancati. Come dico sempre nella mia vita quotidiana si può far meglio ma molto di più di quello che facciamo, lo potremmo fare con più tempestività.

Mi rifaccio ovviamente a queste considerazioni per esprimere il voto favorevole sia di Poggio Mirteto, sia anche di Magliano che rappresento questa sera e che è stato più volte menzionato anche in questa conferenza per le particolarità che ha quel territorio e che è anche una scommessa per tutti noi migliorare quell'ambito.

Detto questo sarebbe stato molto più facile approvare un piano di questo genere se i disservizi quotidiani che tutti noi registriamo, anche io oggi ho ricevuto tre o quattro messaggi di deplorazione nei confronti di questo servizio, magari per cose più o meno serie, però ovviamente nell'umore della gente ed anche di noi amministratori tutto questo ci addolora.

Dobbiamo lavorare meglio perché tra poco avremo anche la carta dei servizi, ma se vediamo la carta dei servizi altro che la relazione di Gigi, quella può diventare un libro dei sogni vero e proprio perché lì ci sono tante cose che dovrebbero essere rispettate all'interno del comitato analogo, sia il management dell'APS, ed anche all'interno del comitato stesso, del Presidente della Provincia, cioè si è condiviso quello che è una sorta di proposito nella tempestività degli interventi in tutta la carta dei servizi che va verso la certificazione di qualità, dai lavori delle ditte, insomma le tante cose che sono state dette, non mi voglio ripetere.

Però la nostra fermezza è quella che da domani dovremo continuare con questa periodicità sia con l'intensificare ad interfacciarsi all'interno del comitato analogo con la conferenza dei sindaci ancora, fare una cabina di regia quasi automatica fra noi sindaci per monitorare al meglio quella che è un'azione importantissima come servizio idrico integrato che dobbiamo garantire a tutta la cittadinanza. L'acqua è un bene pubblico che deve essere tutelato nel modo più assoluto. E dobbiamo lavorare anche sulle piccole sorgenti che magari sono state abbandonate nel nostro territorio che possono sembrare quasi residuali ma non perdiamo anche la piccola goccia d'acqua che nel futuro potrà essere importante.

Quindi vi ringrazio e dichiaro la mia espressione di voto per Poggio Mirteto e per Magliano.

Comune Colli sul Velino

Volevo intanto ribadire il mio sì a quanto ci ha letto il sindaco Luigi Taddei. Devo dire che provo veramente una grande soddisfazione, ero preoccupatissimo all'inizio degli

incontri che abbiamo fatto anche in provincia era come se fossimo completamente slegati, invece vedo che stiamo facendo un lavoro insieme, tutti quanti insieme.

Noi del Monte Piano Reatino che abbiamo queste problematiche con Terni noi saremo attori principali in questa battaglia, perché è una battaglia che cerchiamo di portare avanti da tanti anni e tutto sommato non siamo riusciti mai ad avere l'attenzione di nessuno in questa nostra necessità.

Trovo che sia fondamentale diceva l'ultimo sindaco che abbiamo tante piccole sorgenti, noi ne abbiamo una a Colli che vorremmo utilizzare anche solo per coloro i quali dovranno dare l'acqua all'orto o ai fiori, ecc, vorremmo creare un bottino, un qualcosa che la raccogliesse anche nei periodi di magra. Mi permetto di citare il comune di Rivodutri che ha una sorgente che è quella del Santa Susanna che non so se andrà sicuramente analizzata, ecc, ma è una sorgente fantastica.

Però al di là di tutto questo io dico che stiamo trovando una collaborazione, un lavoro insieme, il nostro comitato analogo, che è il comitato che ci rappresenta, deve continuare assolutamente questo, deve passare attraverso il comitato analogo tutto ciò che viene dall'APS o le iniziative perché poi il comitato analogo le passerà all'assemblea dei sindaci.

Quindi io sono assolutamente d'accordo. L'unica cosa che non mi piace è quella di dire penalizziamo con i contatori anche le fontanelle pubbliche. Noi abbiamo una fontanella che è praticamente sempre chiusa col rubinetto, serve ai tanti ciclisti che passano per Colli per riempire la borraccia, sarebbe una cattiveria chiuderla, quindi mi trovo in disaccordo in questo. Oppure il cimitero che consuma pochissima acqua, noi abbiamo già i contatori ed abbiamo già verificato. C'è tutta una serie di cose (inc.) Però mi ritengo

estremamente soddisfatto perché veramente vedo che stiamo lavorando insieme, stiamo andando avanti insieme ed è la cosa migliore.

Quindi ringrazio del grande aiuto dei rappresentanti del comitato analogo, ma ringrazio al contempo il Presidente della Provincia, anche i rappresentanti di APS che io ho incontrato alcuni giorni fa ed è stato un incontro estremamente soddisfacente, e vorrei ringraziare le maestranze che vengono sul territorio a riparare le perdite o ad accertare le perdite, perché ho trovato gente estremamente disponibile e di qualità. Quindi grazie, ribadisco il mio sì. Buonasera.

Comune di Cantalupo in Sabina

Buonasera a tutti. Volevo riprendere un po' il discorso che ha fatto Luca Zonetti ma non soltanto per sostenerlo, ma anche per rappresentare un po' un'idea che può sembrare un po' semplicistica, nel senso non tutti quelli che possono apparire irresponsabili poi non sono responsabili.

È chiaro, noi abbiamo fatto un lungo dibattito in questi giorni che ci ha visto su posizioni più o meno simili per certi aspetti e più o meno diverse per altri ovviamente. Io sono tra i sindaci che non ha ancora aderito ad APS, ma dovrò farlo a breve, ma questo non vuol dire che noi veniamo da Marte, perché la Provincia di Rieti è un territorio piuttosto ampio ma che ci permette di avere delle relazioni a dimensione umana, quindi ci raccordiamo, ci parliamo e sappiamo quello che poi avviene nei territori, e nei territori purtroppo ci sono delle problematiche legate all'acqua che sono ormai delle problematiche ataviche, concrete, per certi versi incancrenite.

Quindi, io devo dire che pur apprezzando, lo dico qui in maniera pubblica poi ci siamo interfacciati in questa nostra chat, anch'io ovviamente apprezzo il lavoro dei sindaci che quotidianamente si spendono per occuparsi di problemi che sono di tutti, ma devo altrettanto dire che le problematiche che molto spesso poi noi riscontriamo sui territori ci troviamo ad affrontarle da soli. Ogni sindaco ha delle modalità di approccio appunto sui territori e questa dell'acqua è diventata da qualche anno a questa parte un problema molto sentito dai cittadini.

Qualche settimana fa nello stesso consesso io avevo proposto di quantomeno azzerare, è vero che è un aumento simbolico, se facciamo i conti matematici è davvero un aumento irrisorio, però quantomeno ci saremmo proposti ai cittadini con una speranza, nel senso che gli avremmo detto che stiamo vigilando in questa fase, abbiamo posto un argine a quello che poteva sembrare seppure, ripeto, un aumento simbolico, un modo per dire che eravamo in trincea, che stavamo immaginando di capire quali fossero i problemi in attesa che questi problemi venissero appunto risolti.

Quindi avrei ed avremmo preferito che quell'aumento, tra l'altro retroattivo, quindi che fa riferimento a un anno che ormai è già passato, abbiamo pensato che si potesse azzerare anche rispetto poi a quelle che potevano essere le responsabilità della società più che nostre, perché è vero che noi siamo ATO e che noi facciamo parte della società, ma è altrettanto vero che poi chi ci mette le mani è la società, quindi noi molto spesso ci troviamo anche lì ostaggio di situazioni contingenti che non ci permettono di essere decisive, di risolvere i problemi per ragioni diverse. Ce lo siamo detti più volte c'è il problema del call-center, c'è il problema dell'operatività sui territori, c'è il problema del controllo quotidiano delle attività che si svolgono credo poi in realtà per gran parte tutte

uguali. Cioè, noi che facciamo i sindaci nelle piccole comunità, è capitato a me ma sarà capitato a tanti altri sindaci, noi ci occupiamo di controllare il livello dell'acqua il venerdì sera, il sabato sera, per far sì che poi i nostri cittadini nei giorni di festa possano avere un servizio ragionevole.

Queste cose in tanti comuni non accadono e non stanno accadendo per oggettivi problemi legati al presidio che è sui territori che è scarso. Quindi, io fatto una battuta in chat qualche giorno fa, prima di mettere le mani nelle tasche dei cittadini sarebbe opportuno rimetterle nella cassetta dei ferri, ovvero ritornare sui territori, rifare un po' di manutenzione alle situazioni che dovrebbero essere gestite e poi proporre ai cittadini, perché non è vero che i cittadini sono responsabili quanto lo siamo noi, i cittadini sono in grado di sostenere un servizio anche con costi diversi ma con la consapevolezza che questo servizio funzioni e noi oggi non siamo in grado di proporre ai cittadini un servizio che funziona. È un'equazione che non è semplice, non siamo irresponsabili, siamo responsabili come e quanto gli altri, ma siamo altrettanto consapevoli che questo servizio non funziona, piacerà, non piacerà, però questo è.

Quindi io come avrete capito voterò no. Questo è quanto. Grazie dell'attenzione.

Comune di Montopoli di Sabina

Buonasera. Volevo aggiungere una cosa, innanzi tutto la mia condivisione con quanto appena detto da Paolo e da quanto espresso prima un po' da Luca Zonetti. Nello specifico ringrazio chiaramente per l'impegno del comitato di controllo analogo che sicuramente ci ha lavorato e so che non condivideranno quello che sto per dire, ma chiaramente è frutto anche di una discussione interna alla mia giunta con la quale condivido tutte le scelte da

un anno e mezzo a questa parte che riguardano le cose di cui ci occupiamo a livello comunale.

Chiaramente l'insediamento di un anno e mezzo fa mi ha portato ad essere presente in questa società all'interno della conferenza dei sindaci, e cercare di adeguarmi ogni giorno di più alle novità e alle carte da studiare non è assolutamente argomento semplice, quindi prevede sicuramente più impegno e più dedizione di quella che ci ho messo fino a questo momento. Ma appunto in seguito all'incontro di giunta con la quale ho condiviso questa posizione dichiaro in anticipo il voto contrario del comune di Montopoli, anche in relazione al fatto chiaramente pur ringraziando dell'opportunità dataci con gli incontri singoli con i comuni, che ci ha aiutato sicuramente dopo un primo incontro che abbiamo avuto anche noi qui in comune a capire quali erano effettivamente le necessità e le problematiche riscontrate nei nostri territori a livello specifico e puntuale, cosa che è stata riaffrontata in Provincia quando ci avete chiamato, però appunto se da un anno e mezzo cerco di stare a capo del mio comune e cerco di governarlo nel modo migliore è un anno e mezzo che mi rendo conto continuamente delle inefficienze di APS.

Ho avuto modo più volte di confrontarmi sia coi dirigenti che con gli operatori con i quali ho condiviso anche frustrazioni e riflessioni, ma stando su questa base, quindi condividendo le difficoltà riscontrate sia per quanto riguarda le bollettazioni, quindi la mancanza di chiarezza in questo senso, sia tutto il discorso delle centinaia di guasti non riparati nel corso di pochi giorni o poche settimane ma sempre dopo almeno un mese, non mi sento assolutamente in grado, e la mia giunta mi sostiene, di poter votare favorevole a questo punto. Comunque capisco il valore alto della mediazione che c'è stata, ma non posso assolutamente (inc.) dopo un anno e mezzo di questa esperienza.

Comune di Ascrea

Volevo solo fare alcune riflessioni. Nel condividere la relazione che ha fatto Gigi per il comitato analogo a cui avevamo affidato questo incarico io credo che tutto ciò che è stato detto in ogni intervento c'è una parte di verità.

L'accordo raggiunto tra il comitato analogo e la società APS credo che sia il migliore sul tavolo (inc.) ottenere. Per cui in funzione di questo io preannuncio il voto favorevole del comune di Ascrea.

Ma io vorrei ricordare a tutti i sindaci che il problema delle tariffe è un problema certamente serio, ma se le vogliamo abbassare dobbiamo prima di tutto assumerci ognuno di noi la responsabilità e controllare questa società, che è la società nostra, in tutte le attività che vengono svolte, dall'assunzione del persone, alla gestione del parco macchine, alle attività, gli interventi, ecc, e spesso non lo facciamo.

Nello stesso tempo dobbiamo ricordare che il problema delle tariffe è anche un problema politico, per cui su queste tariffe gravano una serie di spese che a mio parere sono superflue, nel senso che sono spese che non dovremmo affrontare. Sulle tariffe noi paghiamo anche il mantenimento di ARERA, e ARERA per me non serve a niente.

Io voglio l'autonomia dell'ATO nelle tariffe, ogni ATO deve essere autonomo e libero in base ai suoi bilanci, alla sua attività di stabilire le tariffe. Ma perché? Che cosa c'entra ARERA in tutto questo? E poi c'è un problema politico, le interferenze con l'Umbria, ecc, ecc, il ristoro dell'idroelettrico e via di seguito, è un problema non possiamo risolvere da soli se la politica che sta più in alto di noi non si fa carico di queste problematiche. Per cui noi dobbiamo farci carico in base alle appartenenze politiche di

far affrontare questi problemi a favore del territorio e dei cittadini, se questo non avviene le tariffe noi non le possiamo abbassare, le possiamo abbassare solo se riusciamo a tornare ad essere autonomi in questo tipo d'intervento.

Comune di Stimigliano

Sarà veramente telegrafico e passiamo alla votazione. Per ribadire e ringraziare intanto il Presidente che ha cercato di fare una sintesi per trovare una mediazione unanime, però devo ribadire il mio voto contrario anche sottoponendo a voi il periodo storico che conosciamo tutti, che i cittadini purtroppo in questo periodo non sono, passatemi il termine, vaccinati a subire nessun tipo di aumento.

Poi devo constatare e ribadire il mio voto contrario su un fatto personale, non di Franco Gilardi ma del mio comune che rappresento, che sono due anni e mezzo con un finanziamento da parte della Regione Lazio ad APS per la realizzazione di una cisterna di acqua potabile, sono due anni e mezzo che ancora non iniziano i lavori. Quindi era questo il mio intervento per ribadire il voto contrario di Stimigliano. Grazie.

Comune di Forano

Ho ascoltato con molto interesse le riflessioni di tutti i sindaci a cominciare da quella di Luigi Taddei dove lui ribadiva il fatto che esercitare il ruolo dei membri di rappresentanza dei comuni nel comitato analogo appunto è un lavoro alla stregua di fare il sindaco per quanto mi riguarda, complesso, difficile e pieno di senso di responsabilità e del dovere.

Noi abbiamo fatto una serie di riflessioni che per certi versi non sono state nemmeno raccolte da ATO perché ricordiamoci sempre che poi noi parliamo sempre di APS, le tariffe le dobbiamo approvare noi sindaci e anche noi sindaci approvammo nel 2018 un intervento in aumento di tariffa nel 2020 pari al 7% circa. Questo è un segnale abbastanza negativo, com'è negativa anche la partecipazione ancora oggi credo scarsa dei comuni su un tema fondamentale e importante per l'approvazione appunto del piano tariffario. Piano tariffario che noi dobbiamo capire che è connaturato da investimenti, ma soprattutto dalla manutenzione ordinaria, dalle riparazioni, dalla gestione della società che i sindaci anche molto precedenti noi adottarono come costituzione di società completamente pubblica.

Il fatto di trincerarsi credo io dietro un fare abbastanza populistico questo sì, perché noi possiamo pure pensare che magari la maggioranza comunque dell'assemblea porta in porto per quanto riguarda l'approvazione del piano tariffario che come ripeto connaturato da tutti i costi e ricavi della società è dell'ATO e deve coprire appunto le esigenze del territorio, delle utenze, dovrebbe in maniera molto incisiva e più puntuale combattere l'evasione tariffaria, perché non ho motivo di dubitare ma se i dati sono quelli che ha elencato Luigi Taddei parliamo di circa 13mila utenze per le quali non si può fare lettura, e c'è una dispersione idrica importante, ma soprattutto anche utenze che non sono censite rilevabili ma che noi ricordo abbiamo trasferito alla società Acqua Pubblica Sabina.

Come abbiamo trasferito per certi versi l'aspetto della fognatura e depurazione che io scherzando con molti sindaci quando ci incontriamo e ci incontravamo soprattutto in presenza ricordavo a tutti "Ditemi cortesemente e fatemi magari vedere il progetto di quali lavori d'investimento avete fatto sulla depurazione, sulla fognatura e

sull'acquedotto". Facevamo anche noi l'esempio (inc.) riparazioni, forse sicuramente in maniera magari più veloce, soprattutto quelle più emergenziali, rimandando magari al lavoro in house degli operai, quei pochi, uno o due che avevano i comuni, e fortunatamente magari con qualche mezzo meccanico a disposizione potevamo poi effettuarle con fare di priorità delle riparazioni delle rotture.

Oggi che cosa ci apprestiamo a fare noi? Dobbiamo approvare queste tariffe che sono connaturate appunto da questi aumenti che rispetto ovviamente ai precedenti, e poi mi soffermerò su una cosa che gradirei il Presidente della Provincia e magari la stessa APS di dovermi spiegare, che erano previste nella precedente riunione del comitato dei sindaci di circa un 24% nel quadriennio che oggi abbiamo portato al 14,9 col grande lavoro del comitato analogo di controllo.

Comitato analogo di controllo che auspicabilmente insieme a noi sindaci che siamo soci della società vorremmo vedere, controllare e monitorare, ma ci vuole sempre tempo e lo facciamo con molta fatica questo lavoro, dovrebbe monitorare e controllare quelli che sono appunto la gestione anche della stessa società, le spese che vengono affrontate, le eventuali spese superflue, le eventuali situazioni che riguardano anche l'apertura di sedi, i mezzi, situazioni che potrebbero essere momentaneamente accantonate perché non fanno parte della gestione essenziale della società. Io parlo soprattutto dal punto di vista dell'aspetto tecnico e della presenza sul territorio. Noi credo che abbiamo ancora molti margini di miglioramento per quanto riguarda la razionalizzazione di spese che al momento possono essere dilazionate più avanti col tempo.

È evidente che una cosa non riesco a capire, che se noi da una proposta di aumento di circa il 24% nei quattro anni della tariffa a fronte di 3mln, e questa è la domanda che faccio al Presidente e a qualcuno dei tecnici che auspico mi risponda, prevedevamo nell'allegato 2, ma anche negli investimenti della tariffa che ricordo sono quelli che poi toccano la carne viva dei comuni come Forano, circa 40 comuni che non hanno e non beneficiano dei fondi per gli investimenti dell'interferenza d'ambito, e questa è una cosa che non riesco proprio a capire, perché pure questo obiettivo raggiunto per certi versi copre poco più del 40% di tutti i comuni facenti parte dell'ATO, con l'auspicio come dicevano con Besson, faccio una riflessione più pertinente, con l'auspicio che com'è avvenuto appunto per Poggio Mirteto e altri comuni si possa entro il 2021 far entrare quantomeno nell'investimento anche i comuni che esclusivamente prelevano la risorsa idrica dal Peschiera.

Quindi a fronte di una riduzione pertanto dal 24% di aumento proposto la volta scorsa dall'ATO ad una riduzione ad oggi concordata anche col comitato analogo del 14,9% non riesco a capire come gli investimenti da 3mln possano completamente azzerarsi, se non restare esclusivamente i 175mila euro, che è come se dicessimo non vengono fatte per nulla, di risorse di bilancio poi che si sarebbero liberate dal non pagamento dell'emolumento dell'ingegner Rosati. Su questo gradirei una risposta. Io pensavo che in proporzione all'aumento proposto e poi quello diciamo concordato e condiviso con il comitato analogo ci fosse stata appunto una proporzione di riduzione anche degli investimenti ma non un completo azzeramento. Su questo gradirei una risposta possibilmente adesso e poi cortesemente concluderei il mio intervento. Se mi sente il Presidente o APS vorrei capire meglio questa situazione.

Ingegnere Raimondo Besson

Intanto gli investimenti non sono azzerati, chiariamo benissimo. Gli investimenti sono stati diminuiti soltanto per il periodo 2020/2023 di 2.120.000 euro nei quattro anni, di 500mila euro nel 2020, di 530mila euro all'anno per il 2021, 2022 e 2023.

Negli anni successivi 2024, 2025, 2026 e 2027 sono stati ripristinati questi investimenti diminuiti, perché non si possono rinviare oltre il prossimo quadriennio.

Le operazioni che sono state fatte sono state molteplici, si sono rinviati una serie d'interventi (inc.). L'unica operazione che si è potuta fare è stato di spostare in avanti dei costi o una parte del vincolo ai ricavi, e gli spostamenti sono stati di circa 2.800.000 euro che vengono spostati dal 2020/2023 a dopo il 2020/2023, tra l'altro spalmandoli in sei anni in modo da non avere nel 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028 aumenti di tariffa e così via. Sono state fatte delle operazioni di spostamento in avanti e degli investimenti che ho detto prima, e di una serie di conguagli come ha detto il Presidente nella sua introduzione.

Per quanto riguarda il 2020 si è utilizzata la possibilità di spostare al 2022/2023 una parte di quello che doveva essere fatturato che usciva fuori come esigenza, come vincolo ai ricavi per circa 900mila euro che vengono spostati agli anni successivi e questo ha permesso di contenere al 2% la tariffa del 2020 grazie all'intervento di ATO 3 che ha permesso di diminuire questi 175mila euro nel 2021 sotto il 5%, al 4,9% nel 2021, e di mantenere il 4,4% negli anni successivi.

La forza di questa struttura è che negli anni successivi al 2020/2023 non ci saranno aumenti, cioè mentre nel vecchio piano 2018/2019 prevedeva che nel 2020 c'era

l'aumento del 7,5%, nel 2021 c'era l'aumento del 6%, nel 2022 c'era l'aumento del 5,5%, nel 2023 c'era l'aumento del 5,5% e andavano avanti, con queste operazioni che sono state fatte si riesce a mantenere dopo il 2023 una tariffa che è praticamente costante pur spostando una parte rilevante di conguagli del 2020/2023 agli anni successivi. Questa è l'operazione che è stata fatta.

Infatti avevamo prodotto per il comitato di controllo analogo un confronto tra come varia la tariffa di ACEA negli anni, perché qualche riferimento bisogna pure prenderlo, dopo la nostra la tariffa di ACEA è la più bassa del Lazio. Allora la nostra tariffa di APS è la più bassa del Lazio, subito dopo c'è quella di ACEA. Oggi tra quella di ACEA e noi con il 2020 la differenza è che la nostra è più bassa del 12,7%. Al 2023 con questa linea di aumenti che sono stati prefigurati la differenza sarà che la nostra tariffa è ancora più bassa rispetto a quella di ACEA di circa il 20%, cioè passiamo da una differenza del 12,7% ad una differenza del 19,92%.

Dopodiché la nostra tariffa rimane con quel livello d'investimenti che ho appena detto, il recupero degli investimenti 2020/2023 e mantenere poi stabilmente un investimento di (inc.) milioni all'anno per quanto riguarda la tariffa, la tariffa di APS rimarrebbe praticamente costante con un divario rispetto ad ACEA, un divario a vantaggio di APS, che diventa del 27% nei quattro anni successivi per arrivare al 43% nei quattro anni successivi. Cioè, se oggi ci trovassimo nel 2024 e dovessimo applicare la proposta tariffaria fatta oggi praticamente non ci sarebbe aumento tariffario pur avendo spostato in avanti tutto questo. Questo è stato il massimo sforzo straordinario che il comitato del controllo analogo ha condiviso per poter gestire questa fase.

Comune di Forano

È chiaro, ho capito. Posso concludere?

Chiedo a Boccanera di mettere a verbale quello che diciamo, non so com'è il metodo di raccolta degli interventi dei sindaci.

Dottor Boccanera

Il verbale della seduta registrato e poi trascritto riporta fedelmente tutti gli interventi dei partecipanti. Come da prassi consolidata da anni vi verrà trasmesso insieme a tutti gli atti di conferenza. Il verbale come detto riporta tutti gli interventi avvenuti in Conferenza. C'è anche la registrazione che rimane agli atti e in archivio registrazioni.

Comune di Forano

No, ma non è che dobbiamo conservare le prove, era solo per capire.

Noi abbiamo fatto una riflessione, ma siccome parliamo anche e rappresento una comunità che ha avuto forse i più grandi sacrifici soprattutto nel periodo estivo dell'emergenza idrica, noi siamo del parere di votare favorevolmente a questo lavoro che è stato fatto soprattutto dal comitato analogo di cui è mio rappresentante Giancarlo Micarelli come sindaco di Poggio Mirteto, ma siamo altresì disposti e certi di dover effettuare tutte le azioni che saranno da effettuare qualora nell'anno in corso non ci saranno evidenti e tangibili miglioramenti. Non pensate che sto parlando in maniera partigiana, ma perché è oggettivamente riscontrato e certificato il problema che ha avuto Forano, ma anche molti altri comuni qui nella zona, tangibili interventi anche minimi ma

che siano sostanziali nel recuperare risorsa idrica e nel sollevare dalle grandi problematiche la cittadinanza.

Questo, credo io è alla base di ogni seppure minimale aumento di tariffa perché qualora ci fossero questi interventi, ed auspico che ci saranno sicuramente entro la primavera, anche i cittadini vedendo un minimo aumento, anche impercettibile per certi versi, ma potrebbero riscontrarlo con interventi fatti rappresentati dalla società APS per alleviare i problemi di emergenza idrica. Questo ne sono convinto e ne sono sicuro.

È evidente che si tratta di tariffe che riguardano il 2020 ma riguardano anche gli anni successivi e sono di pianificazione. Per certi versi mi viene un parallelismo, noi approviamo ogni anno la tariffa TARI che è sicuramente una tariffa che deve coprire il 100% del costo della raccolta e dello smaltimento, è evidente che ogni anno ci sono stati magari anche aumenti, qualche volta diminuzioni, ma sono tariffe che servono per far mandare avanti i servizi. Il servizio in questo caso è connotato dalle riparazioni veloci, da come diceva Luigi Taddei dagli interventi sul territorio più prossimi e presenza appunto di uno sbilanciamento inferiore rispetto alla dotazione organica di APS che deve andare sicuramente a favore del corpo tecnico operante sul territorio, e queste sono tutte cose che devono essere tangibilmente percepite e riscontrate dalla cittadinanza.

Qualora non avvenisse questo io chiedo già adesso la riconvocazione come sarà della conferenza dei sindaci per riparlare nell'esercizio in corso, pertanto 2021, di tariffe ed eventualmente sarò uno dei più grandi oppositori ad eventuali aumenti se non suffragati appunto da tangibili lavori d'investimento sul territorio finalizzati alla riduzione o all'azzeramento dell'emergenza idrica. Con questo ho concluso.

Comune di Montelibretti

Buonasera a tutti. Innanzi tutto vi ringrazio per l'impegno, ringrazio tutti coloro che si sono adoperati soprattutto il comitato di controllo analogo.

Come comune di Montelibretti annuncio il nostro voto favorevole e chiedo quindi di verbalizzarlo. Chiedo comunque scusa perché debbo assentarmi qualche minuto per ragioni diciamo sopraggiunte. Quindi il nostro voto è favorevole. Grazie per il momento.

Comune di Poggio Nativo

Buonasera a tutti. Vorrei in qualche modo collegarmi a quello che ha detto poco fa il sindaco di Forano perché anch'io nella scorsa assemblea ero tra quelle che ha in qualche modo chiesto un rinvio in maniera molto pressante, ed oggi annuncio sin da subito che il mio voto sarà favorevole perché reputo che il lavoro fatto e in qualche modo l'accordo raggiunto dal comitato analogo sia un buon risultato per quello che era il punto di partenza.

Però è comunque un voto sofferto, perché per nessuno di noi sarà facile spiegare ai cittadini il perché di questo voto favorevole che comporta comunque un aumento. Quindi mi sento di sottoscrivere quello che ha detto appunto Marco Cortella, cioè il voto di oggi per me è dare un credito ad APS nonostante i disservizi perché voglio verificare se quanto ci siamo detti finora in questa annualità 2021 poi abbiamo di fronte un management, in generale una società che come ci hanno detto appunto affronterà sin da subito quelli che sono i piccoli problemi che possono essere affrontati anche con risorse minori rispetto ai grandi investimenti. Sarò quindi tra i sindaci appunto presenti e controllori e chiederò eventualmente di riverificare questa situazione e questa scelta che

noi oggi andiamo a fare sulle tariffe qualora mi accorga che il credito dato non sia stato poi rispettato in maniera precisa e puntuale.

Anche perché molti di noi soci siamo concentrati sul 2020 ma a me preoccupa anche l'approvazione del 4,9% del 2021, perché poi il 2020 è un anno chiuso, è un anno chiuso che ci lasciamo alle spalle con tutti i problemi economici del Covid, ma sappiamo bene che il 2021 non sarà immune da problemi economici, anzi vedrà le famiglie ancora ulteriormente in difficoltà, e quindi anche questo 4,9% di aumento nel 2021 non è meno preoccupante e meno difficile da spiegare. Quindi per questo voglio, spero e mi auguro che i tanti problemi che abbiamo avuto l'estate scorsa, per la prossima estate in qualche modo vediamo quantomeno un approccio ed un'attenzione sul territorio maggiore.

Però una cosa prima di chiudere che volevo che mi venisse chiarita, perché per quanto riguarda il 2020 l'altra volta se non ricordo male il Presidente Calisse ma anche il dottor Besson dicevano che essendo un anno chiuso il 2020 era stato già prospettato in realtà, cioè era stato più che altro già calcolato e considerato un aumento che se non sbaglio era intorno al 4% da APS nel fare la bollettazione.

Quindi quello che mi domando io in qualche modo è che in realtà adesso i cittadini non si dovranno aspettare un conguaglio in aumento, perché se la bollettazione 2020 è stata fatta con una prospettiva dell'aumento del 4% ed oggi approviamo il 2%, da ignorante in matematica però mi sembra che non ci dovrà essere una sorta di conguaglio in aumento. Questa è una domanda che rivolgo anche per poter poi rispondere magari a delle domande che mi vengono poste dai cittadini. Grazie.

Ingegnere Besson:

Rispondo subito che l'aumento del 4% non è stato applicato.

Comune di Poggio Nativo – Sindaco Diamilla:

ah ecco, avevo capito diversamente Dottor.

Ingegnere Besson:

si era parlato di applicare l'aumento del 7,6, e noi avevamo già predisposto la fatturazione con l'aumento del 7,6. Naturalmente, mentre costruivamo insieme al comitato di controllo analogo e ad ATO3 l'operazione che oggi sta andando in votazione. Poi, il comitato di controllo analogo ha deliberato all'unanimità di bloccare l'aumento del 7,6 e di mandare in approvazione questo 2%, 2, 4,9 e 4,4. Per cui, il 2020 per ora è stato fatturato con la tariffa del 2019. Chiaro?

Comune di Poggio Nativo – Sindaco Diamilla:

Sì, grazie Dottor Besson, ho capito.

Ingegnere Besson: ok.

Sandro Orlando - Dirigente ATO3:

Non ci sono più prenotazioni? Dottor Boccanera.

Dottor Boccanera:

A questo punto, se non ci sono altri interventi si può procedere alla votazione.

Comune di Castel Sant'Angelo – Sindasco Taddei:

scusatemi, il Sindaco di Borgovelino mi avrebbe delegato, non so se è stato comunicato.

VOTAZIONE - Punto n. 1 all'ordine del giorno

Adozione schema regolatorio e articolazione tariffa MTI-3 2020-2023 – APS Spa

Dottor Bocccanera:

Sì, è arrivata alla STO ATO3, siamo a conoscenza che Castel S. Angelo è delegato per Borgovelino. A questo punto, il Presidente può procedere alla votazione.

Presidente Calisse Mariano:

Io direi di passare immediatamente alla votazione, ringraziando tutti gli interventi perché ciascuno di noi ha contribuito a questo che è un primo risultato, ma soprattutto nel modo poi di arrivare ad una decisione in maniera discussa, condivisa e con vari contributi.

Ovviamente raccolto l'invito arrivato da tanti Sindati e dagli interventi, non fermiamoci oggi perché c'è bisogno di partecipare, c'è bisogno di dare idee e soprattutto di svolgere tutti insieme quella azione di controllo positivo nei confronti della gestione della società Aps, che è una nostra creatura e dobbiamo trasformarla in un bel messaggio da dare all'utenza. Prego, procediamo con la votazione.

Dottor Boccanera:

Procedo Presidente? Allora, risultano presenti n.58 Sindaci. Astenuti, chi si astiene?

Presidente:

Facciamo prima a fare una votazione come quella fatta per le presenze.

Dottor Boccanera:

Procediamo quindi per votazione con chiamata nominale?

Presidente:

In ordine alfabetico, come quella avvenuta per la presenza.

Dottor Boccanera:

Va bene.

Sandro Orlando - Dirigente ATO3:

Anche perché si sono inseriti altri Sindaci, quindi conviene ripassare un attimo l'elenco totale.

Dottor Boccanera:

Bene. Allora, procedo con chiamata nominale tra i presenti. Amatrice? Si era assentato, è andata via Amatrice, però si era astenuto se non mi sbaglio.

Ingegnere Besson:

No, aveva dichiarato che non partecipava al voto.

Presidente:

Qualcuno ha lasciato e ha lasciato un messaggio con il suo voto.

Dottor Boccanera:

Mi risultano Leonessa e Montelibretti con espressione di voto favorevole.

Sandro Orlando - Dirigente ATO3:

Anche Marcetelli.

Dottor Boccanera:

Anche Marcetelli, sì. Quindi, consideriamo i voti espressi così come dichiarato dei Sindaci di Leonessa Marcetelli, e Montelibretti. Procediamo Amatrice quindi è assente dalla seduta. Ascrea? Dante D'Angeli?

Dante D'Angeli: Favorevole.

Dottor Boccanera: Poi, Belmonte in Sabina?

Belmonte in Sabina: Favorevole.

Dottor Boccanera: Borbona

Borbona: Favorevole.

Dottor Boccanera: Borgorose

Borgorose: Favorevole.

Dottor Boccanera: Borgovelino delega Castel Sant'Angelo.

Borgovelino in delega: Favorevole.

Dottor Boccanera: Cantalupo in Sabina. Cantalupo?

Cantalupo in Sabina: Contrario, scusami. Contrario.

Dottor Boccanera: Casperia

Casperia: Favorevole.

Dottor Boccanera: Castel di Tora

Castel di Tora: Favorevole.

Dottor Boccanera: Castelnuovo di Farfa

Castelnuovo di Farfa: Contrario.

Dottor Boccanera: Castel Sant'Angelo

Castel Sant'Angelo: Favorevole.

Dottor Boccanera: Cittaducale

Cittaducale: Favorevole.

Dottor Boccanera: Collalto Sabino

Collalto Sabino: Favorevole.

Dottor Boccanera: Collegiove

Collegiove: E' un sì con molto molto sofferto, però è un sì.

Dottor Boccanera:

Va bene. Collegiove favorevole. Chiedo al Sindaco di Cittaducale, se aveva la delega anche per Cittareale?

Cittaducale: No, solamente per Micigliano.

Dottor Boccanera:

Proseguiamo Collevocchio

Collevocchio: Favorevole.

Dottor Boccanera: Colle sul Velino

Colle Sul velino: Favorevole.

Dottor Boccanera: Concerviano

Concerviano: Contrario.

Dottor Boccanera: Fara in Sabina

Fara in Sabina: Favorevole.

Dottor Boccanera: Fiamignano

Fiamignano: Favorevole.

Dottor Boccanera: Forano

Forano: Favorevole.

Dottor Boccanera: Frasso Sabino

Frasso Sabino: Favorevole.

Dottor Boccanera: Greccio

Greccio: Favorevole.

Dottor Boccanera: Labro

Labro: Favorevole.

Dottor Boccanera:

Leonessa ha già espresso il proprio voto favorevole. Longone Sabino

Longone Sabino: Contrario.

Dottor Boccanera:

Per Magliano Sabino il Sindaco di Poggio Mirteto, risulta delegato.

Magliano Sabino in delega: Favorevole.

Dottor Boccanera:

Marcetelli? Risulta che si sia assentato dalla seduta. Però anche Marcetelli ha espresso il proprio voto favorevole, giusto Ing. Orlando?

Sandro Orlando - Dirigente ATO3: Sì, sì.

Dottor Boccanera: Quindi il Comune di Marcetelli favorevole. Micigliano con delega Cittaducale.

Micigliano: in delega favorevole.

Dottor Boccanera: Mompeo

Mompeo: Favorevole.

Dottor Boccanera: Montasola

Montasola: Favorevole.

Dottor Boccanera:

Montebuono Antonelli, Montebuono. Risulta assente?E' uscito? Bene ha lasciato un messaggio video dichiarando il proprio voto favorevole. Va bene. Proseguiamo Montenero Sabino.

Montenero Sabino: Favorevole.

Dottor Boccanera: Montopoli in Sabina

Montopoli in Sabina: Contrario.

Dottor Boccanera:

Nespolo? E' uscito? Nespolo? Non risponde, passiamo oltre. Pescorocchiano

Pescorocchiano: Favorevole.

Dottor Boccanera:

Petrella Salto non c'è? Si c'è? Petrella Salto. Micaloni? Favorevole. Bene Poggio Catino.

Poggio Catino: Favorevole.

Dottor Boccanera: Poggio Mirteto

Poggio Mirteto: Favorevole.

Nespolo:

Scusate, sono il Sindaco di Nespolo, mi avete saltato ma mi è saltata a me la comunicazione.

Dottor Boccanera: Va bene Sindaco Nespolo.

Nespolo: Sì.

Dottor Boccanera:

Nespolo, favorevole o contrario?

Nespolo: Sì, favorevole.

Dottor Boccanera:

Favorevole Nespolo. Poi abbiamo Poggio Nativo?

Poggio Nativo: Favorevole.

Dottor Boccanera: Rieti.

Rieti: Favorevole.

Dottor Boccanera: Rivodutri.

Rivodutri: Favorevole.

Dottor Boccanera: Roccantica.

Roccantica: Favorevole.

Dottor Boccanera: Rocca Sinibalda.

Rocca Sinibalda: Favorevole.

Dottor Boccanera: Salisano?

Salisano: Salisano, contraria.

Dottor Boccanera: Contraria?

Salisano: Sì.

Dottor Boccanera: Scandriglia.

Scandriglia: Contrario.

Dottor Boccanera: Selci

Selci: Favorevole.

Dottor Boccanera: Stimigliano.

Stimigliano: Contrario.

Dottor Boccanera: Tarano.

Tarano: Contrario.

Dottor Boccanera: Toffia.

Toffia: Contrario.

Dottor Boccanera: Torricella.

Torricella: Contrario.

Dottor Boccanera:

Poi abbiamo i Comuni della Provincia Romana. Montelibretti ha rilasciato la sua dichiarazione di voto favorevole. Poi abbiamo Nerola. Mi risulta, non presente. Nerola. Non c'è. Palombara Sabina Palombara, Alessandro?

Palombara:

Eccomi, stavo attivando il microfono, favorevole. Ho anche la delega del Comune di Montorio che ve la farà arrivare poi.

Dottor Boccanera:

Va bene, poi me la fai avere. Grazie. Montorio?

Montorio in delega: Montorio sono delegato io.

Dottor Boccanera: Favorevole?

Montorio in delega: Sì.

Dottor Boccanera:

Favorevole Montorio. Benissimo. Procedo con il calcolo dell'esito della votazione e vi comunico il risultato finale dei contrari, favorevoli ed astenuti. Allora, l'esito della votazione riporta i seguenti risultati: Astenuti nessuno, Favorevoli 42, Contrari 11. La tariffa adottata dall'ATO3 di Rieti MTI3 è approvata. Grazie. Possiamo procedere con il secondo punto Presidente?

Punto n. 2 all'ordine del giorno

Carta dei servizi e regolamento Gestore Soc. APS Spa – ATO3 Rieti

Presidente Calisse Mariano:

Bene, grazie. Passiamo al secondo punto, che è l'approvazione della carta dei servizi, che di fatto non è una carta dei servizi che nasce oggi, ma è quella che tutti noi conosciamo,

che in pratica regola il buon andamento dei servizi, qualcuno l'ha definita la carta dei sogni, ma credo che sia l'obiettivo che dobbiamo pretendere tutti dal gestore. Certo, compatibilmente con il tempo che daremo e la fiducia che daremo al gestore stesso.

Quindi, ci dà indicazioni su come deve essere erogato il servizio, e non solo anche sui bonus che per legge dobbiamo applicare dal punto di vista dei meno abbienti che abbiamo appena approvato lo schema regolatorio e il piano tariffario che prevede il raddoppio dei bonus imposti per legge, tutta la parte che va in qualche modo a regolamentare quelli che sono eventuali contraddittori con l'utente e tutta la gestione anche dei ricorsi, soprattutto delle morosità, laddove ci deve essere, come abbiamo detto e come è stato detto in precedenza, una collaborazione tra ogni singolo Sindaco, ATO e società che lo gestisce, perché il vero secondo problema sono proprio il recupero delle morosità.

A tal proposito apro una breve parentesi, io concordo anche con quanto detto da un Sindaco in precedenza, non ricordo bene chi fosse, forse Danilo Imperatori, che porse il calcolo della morosità è un po' (inc.) dal fatto che soprattutto in alcuni Comuni laddove la gestione di APS è più giovane in termini temporali, alcune tariffe, alcune bollette inviate sono in qualche modo impugnate dall'utente, quindi come obiettivo va prefissato anche quello di in qualche modo chiudere questo contraddittorio così come la carta dei servizi ci impone, naturalmente poi ricalcolare questo indice della morosità che secondo me si andrà ad abbassare non in maniera così sensibile, però comunque c'è bisogno di un lavoro per far pagare tutti e far pagare di meno tutti.

Quindi, la carta dei servizi la conosciamo, è fatta da molti articoli di diverso rispetto a quella che avevate, avevamo approvato l'anno precedente, c'è solo qualche piccola modifica rispetto, se ho capito bene, alla gestione proprio delle morosità stesse e del

procedimento poi con il quale si vanno ad affrontare eventuali impugnazioni delle bollette. Se l'ATO o qualcuno vuole intervenire, a disposizione.

Dottor Boccanera ATO3:

Sì Presidente, solo per dire che la relativa riadozione della Carta dei Servizi e del Regolamento riguarda solo piccoli aggiornamenti effettuati secondo le disposizioni e le direttive che ARERA emana nel momento di riapprovazione dei nuovi schemi tariffari per il quadriennio e successiva revisione biennale.

Quindi, siamo obbligati in un certo senso ad aderire a tutti gli aggiornamenti che ARERA ci richiede. Questo aggiornamento in particolare prevede che, mentre per le morosità relative alle utenze domestiche, quindi residenti e non residenti, viene ridotto solo il flusso e solo nel momento in cui risultano morosi e solo dopo aver esaurito tutte le azioni di recupero crediti da parte della Società; per quanto riguarda, invece, le altre attività dai commerciali agli industriali etc dopo aver effettuato tutte le necessarie operazioni di diffida e recupero crediti da parte della Società, perdurando la morosità, si procede alla sospensione dell'erogazione del servizio.

Questo è principalmente l'aggiornamento rispetto al precedente adottato. Tra le altre cose, poi, solo formalità di routine e di adeguamento della carta. Quindi, altro non prevede rispetto al precedente già adottato ed approvato dalle precedenti Conferenze dei Sindaci. Pertanto trattasi solo di adeguamento ed aggiornamento a queste disposizioni ARERA.

Sandro Orlando - Dirigente ATO3: Non ci sono prenotazioni?

VOTAZIONE - Punto n. 2 all'ordine del giorno

Carta dei servizi e regolamento Gestore Soc. APS Spa – ATO3 Rieti

Dottor Boccanera:

Passiamo alla votazione, passa agli astenuti Sandro, chi si astiene? Astenuti? Ci sono astenuti?

Sandro Orlando - Dirigente ATO3: No.

Dottor Boccanera:

Nessuno. Contrari? Nessuno. Allora, approvata all'unanimità. Passiamo al terzo punto. Presidente?

Punto n. 3 all'ordine del giorno

Adozione schema regolatorio e articolazione tariffa MTI-3 2020-2023. Gestore salvaguardato Consorzio Media Sabina.

Presidente Calisse Mariano:

Grazie. Il terzo punto è l'adozione dello schema regolatorio e articolazione tariffaria per ciò che riguarda il Consorzio Media Sabina. Credo che il Consorzio abbia riproposto così tal quale alla volta precedente l'adeguamento tariffario che già avevamo in qualche modo discusso, certo proviene da tutta una serie di conteggi e coperture di spese che il Consorzio e i Sindaci che fanno parte del Consorzio avranno ben conteggiato, noi come ATO abbiamo preso atto che la procedura per arrivare alla proposta di adozione dello schema tariffario è fatta in maniera corretta e secondo quanto dettato da Arera, sicuramente in collegamento c'è il Presidente del Consorzio o qualche tecnico di riferimento che ci darà ulteriori delucidazioni, per poi provvedere e passare alla votazione di quanto proposto. C'è qualcuno del Consorzio che mi aveva chiesto di intervenire prima della riunione?

Consorzio Media Sabina:

Sì, Presidente buonasera. Del Consorzio siamo presenti in qualità di tecnici e c'era anche il Presidente Leti, ma non...

Presidente Consorzio Media Sabina Leti: Eccomi.

Presidente Calisse Mariano:

Prego. Sicuramente qualcuno vorrà intervenire per reiterare la richiesta di approvazione.

Consorzio Media Sabina:

Presidente, adesso interviene Castaldi, che è il nostro consulente per le tariffe.

Castaldi:

Buonasera a tutti, sono Castaldi. Dunque, come è stato detto, abbiamo ripresentato la proposta tariffaria, la quale è stata validata dalla segreteria tecnica dell'ATO. È bene ricordare che è un adempimento obbligatorio, come sappiamo la delibera 580 del 2019 di Arera impone a tutti i gestori la raccolta dati tariffaria, che doveva essere trasmessa entro il 31 di luglio 2020 al regolatore locale.

Ciò è stato fatto, e da questa data quindi da fine luglio 2020 è iniziato questo percorso condiviso con la segreteria dell'ATO di Rieti, che ha portato a questa proposta tariffaria.

Proposta tariffaria che avete avuto modo anche la scorsa riunione di vedere, prevede un tetto, un moltiplicatore tariffario sul 2020 di 1,062, sul 2021 di 1,085, e sul 2022 abbiamo una riduzione, quindi un tetto pari a 1,001, nel 2023 1,039. Ovviamente, questo è il tetto applicabile applicando la delibera 580 di Arera.

La proposta tariffaria, quindi, che abbiamo trasmesso è completa di tutte le sue parti, in quanto abbiamo allegato la documentazione contabile, la relazione illustrativa e applicativa della delibera 580, nonché la relazione per quanto riguarda il piano degli interventi e la qualità tecnica e qualità contrattuale, e ovviamente la dichiarazione di veridicità.

Questo è tutto in estrema sintesi, la proposta tariffaria. Se avete delle domande su quanto esposto, sono qui a vostra disposizione. Non so se il Presidente o il Dottor Urbani vuole intervenire per ulteriori chiarimenti.

Presidente Calisse Mariano:

Io dico, confermo quanto detto l'altra volta. È una proposta di adeguamento tariffario fatta dal Consorzio, del quale fanno parte i Sindaci che sono spero presenti tutti per votarlo, e lo avranno già condiviso ed approvato.

A noi ATO spetta soltanto l'onere di controllare e validarlo dal punto di vista procedurale, nulla osta rispetto a questo passaggio. Quindi, io propongo l'approvazione.

Comune di Farfa - Sindaco Luca Zanetti:

Scusi Presidente, potrei sapere i Sindaci del Consorzio quanti sono presenti? Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Infatti, è un dato importante capire questo.

Comune di Farfa – Sindaco Zanetti Luca:

Perché io ne leggo dalla chat soltanto quattro o cinque, però era una curiosità. Ma solo pura curiosità.

Presidente Calisse Mariano: Avranno le deleghe, spero. Leti potrà aiutarci in questo. C'è il Sindaco Leti, il Presidente del Consorzio?

Presidente Consorzio Media Sabina – Sindaco Leti:

Sì. Ho problemi con la connessione. Presenti sono ovviamente Montasola, presente Casperia, presente Selci, presente Poggio Catino, presente Roccantica, c'era Montebueno che ha lasciato il suo voto favorevole perché è dovuto uscire.

Poi, c'è Torre in Sabina, che abbiamo la delega, poi ve la faccio avere. Poi c'è Confini con la delega pure e la farò avere all'ATO. L'unico che rimane assente è Cottanello.

Presidente Calisse Mariano:

Bene. Io soltanto per conferma Sindaco Leti, voi avete già condiviso all'interno del Consorzio l'approvazione?

Presidente del Consorzio Media Sabina – Sindaco Leti:

Come ha spiegato prima il nostro consulente, noi queste tariffe le abbiamo già approvate all'interno.

Presidente Calisse Mariano:

Perfetto. Solo questo volevo sapere. Per me possiamo procedere alla votazione. Se c'è qualche intervento.

VOTAZIONE - Punto n. 3 all'ordine del giorno

Adozione schema regolatorio e articolazione tariffa MTI-3 2020-2023. Gestore salvaguardato Consorzio Media Sabina.

Dottor Boccanera:

Procediamo allora all'approvazione delle tariffe proposte dal Consorzio, adottate, proposte e approvate dallo stesso Consorzio. Procederemo successivamente all'invio all'Arera, visto che comunque come diceva il consulente del Consorzio sono state vagliate e verificate di comune accordo con la STO dell'ATO3.

Abbiamo rilevato, come STO delle criticità e proposto osservazioni, al Consorzio Media Sabina. A ciò sono seguite per circa un mese o un mese e mezzo varie verifiche ai diversi livelli con correzione dati e procedure in attuazione alle regole e disposizioni dettate da ARERA, accettate dal Consorzio Media Sabina che ha provveduto a recepire tutte le prescrizioni e i rilievi che la STO ogni volta disponeva per ottemperare alle direttive Arera, e nel rispetto delle regole e delle procedure stabilite dall'Autorità.

A questo punto, quindi, io direi che possono essere adottate ed approvate dalla Conferenza dell'ATO3 e la segreteria procederà successivamente all'inoltro ad ARERA degli atti per la definitiva approvazione delle tariffe, del Gestore salvaguardato ATO3 Consorzio Media Sabina. Quindi, passiamo alle votazioni.

Astenuti: Castelnuovo di Farfa poi

Castel di Tora: Castel di Tora.

Dottor Boccanera: Castelnuovo di Farfa, poi Castel di Tora.

Lungone Sabino: Longone Sabino.

Dottor Boccanera: Longone Sabino. Poi Paganico

Collalto Sabino: Collalto Sabino.

Salisano: Salisano.

Dottor Boccanera: Collalto Sabino, Salisano.

Pescorocchiano: Pescorocchiano.

Dottor Boccanera: Pescorocchiano. Va bene.

Forano: Forano.

Dottor Boccanera: Astenuto?

Forano: Sì.

Dottor Boccanera: Forano. Dopo di che, se non ci sono, altre dichiarazioni di astensione? Prego.

Montenero Sabino: Montenero Sabino, anche.

Dottor Boccanera:

Montenero Sabino. Contrari? Nessuno. Bene. Lo schema regolatorio e l'articolazione tariffaria del Consorzio Media Sabina viene approvato a maggioranza.

Punto n. 4 all'ordine del giorno

Adozione schema regolatorio e articolazione tariffa MTI-3 2020-2023. Gestore salvaguardato Consorzio Comune Pozzaglia Sabina.

Presidente Calisse Mariano:

Possiamo passare al punto quattro. Non nascondo una certa difficoltà anche a relazionare sul punto 4. C'è il Comune di Pozzaglia che risulta Comune salvaguardato, ovviamente la tariffa del Comune salvaguardato, così come il Consorzio della Sabina dovrebbe essere approvata e quantomeno condivisa e controllata dalla segreteria dell'ATO, ma Pozzaglia Sabina non lo vedo presente, a continue sollecitazioni e richieste da parte della segreteria dell'ATO non risponde.

Soprattutto non ci ha fatto pervenire una proposta di approvazione di sistema tariffario. Quindi, io direi, come Conferenza dei Sindaci, prendiamo atto di questa situazione, sulla quale potrà darci maggiore chiarezza la segreteria tecnica che ha provato quantomeno ad avere rapporti con il Comune di Pozzaglia, ma non è riuscito. Prego Boccanera.

Dottor Boccanera ATO3:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il Gestore salvaguardato Pozzaglia Sabina la Segreteria Tecnica, così come proceduto con gli altri gestori, ha provveduto più volte a sollecitare in varie occasioni (mail e/o pec) ovvero anche telefonicamente colloquiando con Sindaco e Tecnico così come da note allegate agli atti, Pozzaglia Sabina a rimettere tutta la documentazione propedeutica per l'approvazione tariffaria MTI-3 al fine delle

verifiche e della predisposizione del nuovo metodo tariffario da adottare dal suddetto Consorzio. Il Gestore salvaguardato Comune di Pozzaglia Sabina non ha dato alcuna risposta omettendo tutti i passaggi. Il Sindaco era stato disponibile mettendoci in contatto con un tecnico ma lo stesso ha risposto che loro non c'entrano niente con l'ATO e che gestiscono in effetti senza dover renderne conto. Su conclusioni alle nostre richieste e sollecitazioni non hanno mai risposto. Che cosa rischia Pozzaglia? A seguito dell'omesso invio della documentazione richiesta e conseguente mancata approvazione del nuovo Sistema Tariffario MTI-3 la STO ATO3 comunicherà ad ARERA la situazione ad ovviamente della mancata approvazione, che noi manderemo tutto ad Arera, se riterrà di intervenire procederà con le relative verifiche, non escludendo penalità a carico del suddetto Gestore e applicazione del vero sistema Tariffario ovvero della Tariffa applicata da Pozzaglia pari a 0,9. Probabilmente poi inizieranno tutte le verifiche e i controlli da parte dell'Arera sul sistema e sulle modalità di gestione del Gestore Salvaguardato Comune di Pozzaglia, con possibile revoca della salvaguardia e applicazione di multe e penali.

Quindi, il sottoscritto aveva raccomandato al Sindaco di non posizionarsi in questa condizione, ma purtroppo ormai siamo di fronte a questa situazione, e quindi la STO ATO3 procederà in merito applicando la procedura prevista. Probabilmente rischia la revoca dalla gestione salvaguardata e consegnare il SII in gestione ad APS.

Presidente Calisse Mariano:

Quindi, votiamo una presa d'atto di questa situazione?

Dottor Boccanera:

Sì, che non hanno rimesso alla STO ATO3, nonostante i vari solleciti, la documentazione richiesta e necessaria, ai fini dell'adozione ed approvazione del nuovo Sistema Tariffario MTI-3 2020/2023.

Intervento:

Non esiste la possibilità del commissariamento ad Acta?

Dottor Boccanera:

No. Arera in effetti non commissaria in questi casi. Arera come detto potrà porre subito la tariffa di Pozzaglia pari a 0,9. Poi probabilmente inizieranno le verifiche isettive all'interno della gestione del loro SII. Io mi auguro che prima che si attivi ARERA, ci sia l'intelligenza a passare e cedere il SII al Gestore Unico dell'ATO3. Sinceramente e in tutta onestà ritengo che prima che arrivino tutte le problematiche connesse all'intervento di ARERA, Pozzaglia ceda il servizio ad APS, tramite il nostro supporto e rinunciando alla salvaguardia.

Sono dispiaciuto, perché in effetti era stato legittimamente salvaguardato nell'anno 2009 e quindi non fa piacere. Però, questo è situazione e il futuro scenario che si prospetta. La poniamo a votazione, quindi, la presa d'atto di quanto riportato e discusso, Presidente?

VOTAZIONE - Punto n. 4 all'ordine del giorno

Adozione schema regolatorio e articolazione tariffa MTI-3 2020-2023. Gestore salvaguardato Consorzio Comune Pozzaglia Sabina.

Presidente Calisse Mariano:

Mettiamo a votazione questa presa d'atto.

Forano: Forano si astiene.

Dottor Boccanera: Allora, astenuti: Forano.

Collevecchio: Collevecchio.

Dottor Boccanera: Collevecchio.

Longone Sabino: Longone Sabino.

Dottor Boccanera: Longone Sabino.

Toffia: Toffia.

Dottor Boccanera: Toffia.

Salisano: Salisano.

Dottor Boccanera: Salisano.

Montenero Sabino: Montenero Sabino.

Dottor Boccanera: Montenero Sabino.

Castelnuovo di Farfa: Castelnuovo di Farfa.

Nespolo: Nespolo.

Dottor Boccanera: Castelnuovo di Farfa, Nespolo.

Collalto Sabino: Collalto Sabino.

Dottor Boccanera: Collalto. Poi?

Mompeo: Mompeo.

Dottor Boccanera: Mompeo?

Mompeo: Sì.

Dottor Boccanera:

Mompeo. Basta? Chi altro si astiene? Nessuno. Quindi, a questo punto, contrari? Scusate, contrari? Ci sono comuni contrari? Contrari nessuno. Quindi, la presa d'atto così come relazionato è approvata all'unanimità e con la successiva procedura che sopra esposta vi ho detto. Grazie.

Punto 5 all'ordine del giorno

Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistica Peschiera – Le Capore – Richiesta di integrazione ed ampliamento

Presidente Calisse Mariano:

Bene. possiamo passare all'ultimo punto all'Ordine del giorno, così come richiesto dai Sindaci e soprattutto dai Sindaci di Concerviano e Longone, chiedo l'approvazione di questa delibera che di fatto riapre, così come è permesso fare perché sappiamo che la convenzione vigente non è un sistema bloccato o ingessato, ma possiamo comunque proporre alla Regione Lazio la modifica della stessa, chiedendo in questo caso e così come da allegato a vostra disposizione la reintroduzione di alcuni Comuni, ovviamente con dei parametri considerando infatti i Comuni, chiediamo la modifica della convenzione considerando di reintegrare totalmente, sia dal punto di vista geografico, territoriale, che dal punto di vista funzionale tutti i Comuni interessati dall'adduttrice principale del Peschiera, cioè Concerviano e Longone, tutti i Comuni interessati dalle opere di presa e captazione, Castelnuovo di Farfa e Salisano, tutti i Comuni attraversati dal ramo inferiore sinistro, Fara in Sabina Nera Montoro, Palombara, Moricone e Montelibretti, i Comuni attraversati dal ramo inferiore destro, Poggio Catino, Montopoli e Poggio Mirteto.

Soprattutto le aree afferenti al sistema acquedottistico di Peschiera Le Capore, per le quali con delibera di Giunta regionale 956 del 2020 ha previsto, ai fini dell'opera di protezione quantitativa delle risorse idropotabili, la realizzazione di opere acquedottistiche ricomprendenti i territori dei seguenti Comuni alimentati prevalentemente o esclusivamente da risorse derivanti dalle sorgenti Peschiera Le Capore, cioè i Comuni di Forano, Cantalupo, Collevicchio, Stimigliano e Tarano.

Ritorniamo così alla vecchia richiesta che questa Assemblea dei Sindaci aveva già inoltrato alla Regione Lazio ad ATO2 per la approvazione, non è stata nostra decisione

come abbiamo già ampiamente discusso e detto nella riunione stessa quella di stralciare alcuni Comuni, ma è così che ci è arrivata la decisione da delibera di Giunta regionale. Ci sono interventi? Vedo il Sindaco di Longone e Concerviano presenti.

Comune di Longone Sabino - Sindaco Novelli:

Non so se Concerviano è presente o meno, perché so che ha avuto un problema con la connessione, non so se è riuscito a riconnettersi. Solo per precisare questo, poi tutto il resto lo avevamo già discusso nella sede in questa sezione del 18 di dicembre.

Quindi, eravamo rimasti esclusi sia il Comune di Longone sia il Comune di Concerviano, e poi c'erano anche (inc.) Moricone Palombara, che erano rimasti esclusi anche loro. Quindi, ringrazio per questo Ordine del giorno che avete poi inserito a seguito del 18 dicembre. Tutto qui.

Presidente Calisse Mariano:

Io dico che è abbastanza doverosa l'approvazione di questa delibera da parte della conferenza ATO, perché ovviamente poter utilizzare come abbiamo visto i fondi dell'interferenza per finanziare opere negli acquedotti e anche nel sistema di fognatura nel più largo numero di Comuni possibili, questo ci renderà anche per il futuro più agevole approvare delle tariffe sempre più calmierate ovviamente.

Quindi, da oggi riparte tutto il sistema di approvazione con ATO2 e Regione Lazio, sperando che qualcuno ci ascolti. Anche perché credo che approvare l'allargamento, faccio un esempio, territoriale a Concerviano e Longone Sabino non è che modifichi tutti quanti i soldi o i fondi della convenzione stessa. Quindi, penso e spero che qualcuno ascolti e capisca che sia cosa buona approvare di nuovo questa convenzione.

Comune di Longone Sabino – Sindaco Novelli:

Anche perché non sapevamo le motivazioni di questa esclusione, visto che derivavano da una delibera della ATO2. Quindi, non sapevamo per quale motivo eravamo stati esclusi noi ed altri Comuni, naturalmente.

Quindi, mi riallaccio a quello che diceva il Presidente, insomma. Non credo che ci siano problematiche poi a livello di questo o quanto altro, anche perché geograficamente parlando l'acquedotto passa lì, passa anche nei nostri territori.

Presidente Calisse Mariano: Se ci sono altri interventi.

Sandro Orlando - Dirigente ATO3: Poggio Mirteto?

Comune di Poggio Mirteto – Sindaco Micarelli:

Io vorrei intervenire perché questo è un argomento sensibile insomma che avevamo toccato proprio nell'incontro del 18 dicembre, e che un po' ha aperto un po' questa fase diciamo di incontri molto serrati, che poi hanno portato diciamo a focalizzare ancora meglio quel aspetto della tariffa, insomma, che è anche collegato questo argomento un po' alla tariffa.

Più volte ce lo siamo detti, anche se non direttamente, ma indirettamente ovviamente ha delle ripercussioni.

Quello che tra virgolette diciamo esprimo la soddisfazione perché siamo, ci ritroviamo comunque a riproporci su un fronte importante che è questo del completamento dell'interferenza d'ambito con l'ATO2 e ovviamente che ci dovrebbe aprire poi le strade per le altre battaglie. Però, ecco, vorrei cercare di capire, come diceva poco fa il Sindaco, che diciamo le motivazioni della precedenza, l'immaturo insomma non accoglimento

totale di questa convenzione, ecco mi preoccupa il fatto che rifacciamo un percorso che magari poi troverà difficoltà ad essere accettato.

Per cui, capire bene le motivazioni della precedente vicenda, per andare a dama in questa altra riproposizione perché questo aspetto è veramente importante, perché le ricadute dei buoni propositi che ci siamo detti prima in qualche modo potrebbero essere più facilmente raggiunti con l'accoglimento di questa nostra proposta che stiamo riportando avanti. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Non ci sono altri interventi? Ma Sindaco sarebbe da chiedere un po' anche alla Regione. Io credo, credo ma è un mio dubbio, che per ciò che riguarda Concerviano e Longone sia stato un mero errore dovuto non so forse ad una errata valutazione di cartografie, perché non si riesce a spiegare la loro estromissione. Per gli altri Comuni credo che sia stato più una decisione scaturita da valutazione poi del reale impatto di tutta la vincolistica legata alla qualità dell'acqua, perché se ci ricordiamo bene la prima convenzione c'era stata data la possibilità di utilizzare i fondi del Peschiera, e sarebbe stata realmente una beffa, soltanto per opere a protezione della qualità dell'acqua.

Poi, la nostra caparbia di tutta l'Assemblea ha raggiunto lo scopo di farci autorizzare il territorio dell'ATO anche questi fondi anche per la protezione della quantità dell'acqua, e quindi anche per opere sugli acquedotti. Credo che sia migliorabile e credo che a questo punto il rapporto di forza con la Regione, cioè quale anche un po' la nostra determinazione per far capire alla Regione Lazio e ad ATO2 che alla fine dal punto di vista economico non ci sono grosse variazioni, però le ricadute positive e soprattutto in termini di approvazione di tariffe sul nostro territorio saranno importanti, vedremo.

Comune di Castelnuovo di Farfa – Sindaco Zanetti:

Scusi Presidente chiedo di intervenire, sono Luca Zanetti, Castelnuovo di Farfa. Non mi vedete perché sto con il telefonino.

Presidente Calisse Mariano: Prego Sindaco.

Comune di Castelnuovo di Farfa – Sindaco Zanetti:

Sono d'accordo con lei. Io credo che ci sia un problema proprio regionale di come mettono le cartine, perché nella prima interferenza d'ambito anche il Comune di Castelnuovo di Farfa e il Comune di Salisano sono stati comunque esclusi, considerando che la galleria del Peschiera che va a Roma, se non erro, va dalla Salisano passa per Castelnuovo di Farfa, Fara in Sabina, e poi dopo comunque arriva a Roma.

Quindi, qui dobbiamo comunque completare quello che è l'iter iniziato nel 2018 cui ha visto il mio Comune votare contro, uno dei sei Sindaci che ha votato contro credo nel 2018, adesso sono stato inserito nella conferenza d'ambito soltanto per quanto riguarda credo l'acquedotto ma non ancora per quanto riguarda le fognature e la depurazione.

Quindi, la considero l'ultima conferenza cui mi sono comunque astenuto, una vittoria anche lì parziale, quindi proprio per questo motivo come Castelnuovo di Farfa ci siamo astenuti e riteniamo che giustizia è fatta nel momento in cui venga ampliato anche al territorio di Castelnuovo di Farfa, che comunque è particolarmente vincolante proprio perché la galleria, cioè passa proprio nel Comune di Castelnuovo di Farfa. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Grazie. Se ci sono altri interventi, altrimenti procediamo con la votazione.

Comune di Forano – Sindaco Cortella:

Presidente, sono Forano, volevo fare una piccola richiesta.

Presidente Calisse Mariano: Prego Sindaco Cortella.

Comune di Forano – Sindaco Cortella:

Volevo capire un attimo, in base a questo punto all'Ordine del giorno, se era possibile, credo che non abbia lasciato la riunione, se l'ingegnere Besson ci poteva magari in maniera un pochino più, non dico tecnica, però di visione politico territoriale anche gli scenari che potrebbero scaturire dall'approvazione e l'accettazione di questa integrazione dell'interferenza d'ambito e della convenzione. Se era possibile soddisfare la mia richiesta.

Ingegnere Besson:

Certamente. Presidente, diciamo gli scenari sono un po' li ha descritti già il Presidente, l'accettazione di questa proposta diciamo consente ad ATO3 di sviluppare l'utilizzazione degli investimenti per l'interferenza su un territorio più ampio sia per le fognature, per la parte fognature e depurazione, che per la parte acquedotto, di cui e dal punto di vista diciamo di ATO3 è comunque una conquista.

Il problema sarà come riusciamo a farla passare, secondo me il motivo forte attraverso il quale la potremo far passare sarà proprio quello che diceva poco fa Calisse, cioè far capire che diventa un vantaggio generale quello di inserire questi Comuni, di cui era già stato richiesto a suo tempo l'inserimento, cambiando l'approccio che ATO2 e la Regione Lazio avevano dato a tutta questa vicenda.

Perché come ha detto il Presidente, prima era passata soltanto la protezione qualitativa della risorsa, una risorsa definita come? Facendo riferimento ai territori che nella provvisoria delimitazione fatta dalla Regione erano aree di protezione e di rispetto del Peschiera e Le Capore.

Questa era l'impostazione della prima approvazione che riguardava soltanto la protezione qualitativa e soltanto nelle aree individuate come aree diciamo di alimentazione del Peschiera e Le Capore.

La nostra richiesta ha ampliato il concetto, dicendo: uno, ci vuole la protezione anche quantitativa per quelle aree; e due, non bisogna proteggere soltanto la risorsa, ma bisogna anche intervenire per diciamo ristorare i territori che sono attraversati, o interessati o attraversati dalle opere del Peschiere e Le Capore.

L'individuazione dei tredici Comuni infatti era organizzata su questo, dove sono le opere di adduzione primaria? Dove sono le opere di captazione? Dove sono le opere di distribuzione del ramo destro e del ramo sinistro? Mentre da ATO2 e dalla Regione, con il provvedimento che abbiamo approvato l'altro giorno dicembre, con quel provvedimento mentre è stata accettata l'estensione quantitativa ai trentadue Comuni che erano stati individuati come territori di protezione delle sorgenti del Peschiera e Le Capore.

Così come li aveva individuati la Regione, non è stata accettata, e questo è il punto cruciale, non è stato accettato il fatto di estendere il ristoro, chiamiamolo così, ai territori attraversati dalle opere del Peschiera, che andavano da Longone e Concerviano a Castelnuovo e Salisano, fino a finire alla Sabina romana insomma, oltre che alla Sabina reatina. Questo concetto non è passato.

È passato invece il problema di estendere la protezione quantitativa a quei Comuni che avevano una utilizzazione delle acque del Peschiera prevalente o addirittura totale, per le

quali perciò gli interventi sul sistema acquedottistico potevano svolgere un ruolo di protezione quantitativa. Quello che proponiamo oggi risponde a due aspetti, uno intanto allora se è stato accettato questo passaggio della protezione quantitativa in territori che sono interessati, che utilizzano in modo esclusivo le acque del Peschiera o delle Capore, allora va estesa l'operazione ai Comuni di Forano Stimigliano, che sono i cinque Comuni che sono stati aggiunti.

Poi è stata riproposta integralmente, cioè questa proposta di estendimento solo per la protezione quantitativa dovrebbe camminare senza particolari problemi perché è lo stesso criterio che è stato utilizzato per Poggio Mirteto, Castelnuovo di Farfa, Salisano, eccetera, che erano gli utilizzatori del Peschiera oltre che essere attraversati dalle opere.

Poi, con questa delibera riproponiamo, devono essere ristorati anche quei territori che sono attraversati dalle opere principali del Peschiera, e rientrano tutti e tredici i Comuni sia quelli che non sono stati per niente compresi nei cinque, nei sei che oggi da Poggio a Castelnuovo, tutti gli altri, e per tutti e tredici consentita la protezione quantitativa e qualitativa.

Questo è il concetto su cui ci stiamo muovendo. Naturalmente il modo per far passare complessivamente questa diciamo operazione di estendere il ristoro in modo omogeneo a Forano eccetera così come hanno fatto per quanto riguarda Poggio Mirteto, Castelnuovo, Salisano e Montopoli, che non dovrebbero avere problemi, mentre il discorso più complesso, più articolato, più grosso dei tredici Comuni in cui il ristoro dovrebbe consentire di intervenire sia sul piano qualitativo che sul piano quantitativo, da Longone a Palombara, passando per Poggio Mirteto e per Castelnuovo e Salisano.

Su questo credo che debba diventare molto forte il fatto che comunque queste opere sono fortemente diciamo impattanti sul nostro territorio, come prima diceva appunto il Sindaco Zanetti il Sindaco di Castelnuovo, nello stesso tempo che rappresenta questa

estensione un vantaggio complessivo, che non ha senso, perché non è che ci sono maggiori costi per ATO2 o per la Regione o per altri.

Ma c'è semplicemente una possibilità in più che viene data ad ATO3 di poter intervenire su tutto il territorio che è interessato e dalle aree di alimentazione del Peschiera e Le Capore e dalle opere del Peschiera, cosa che è particolarmente pesante oggi, ieri era nominato l'altro ieri hanno nominato il commissario per il Peschiera, è chiaro che diventa molto forte che ATO3 proponga questa operazione di estensione del ristoro a tutte le aree che sono interessate dalle opere del Peschiera. Per qui, credo che ci possiamo muovere con una certa forza per arrivare ad un risultato complessivo su questa delibera.

Comune di Forano – Sindaco Cortella:

Ringrazio l'Ingegnere Besson per quanto mi riguarda la esaustiva risposta, auspico ovviamente che, qui parlo ovviamente per Forano ma posso estenderla questa riflessione anche a Cantalupo, Stimigliano, paesi e Comuni che si servivano e si servono esclusivamente del Peschiera, che non ci dovrebbero essere problemi per fare accettare questa situazione, che è evidente e tangibilmente percepibile, è assolutamente utile sia da un punto di vista di monitoraggio, salvaguardia, investimenti anche attraverso l'interferenza d'ambito e l'accordo che ci deve essere con ATO2.

Questo mi consenta di dirlo Ingegnere Besson, le faccio un invito a lavorare fortemente con tutte le vie che può utilizzare sia diciamo formali che interlocutorie affinché si riesca ad ottenere questo risultato, che è l'unica forse ragione che mi fa poi dire che per quanto riguarda il mio Comune e quelli che sono limitrofi questo accordo di interferenza d'ambito abbia poi una ragione di essere, perché attualmente abbiamo difficoltà a percepirlo. Questo è.

Pertanto, vi invito a lavorare fortemente sia l'ATO che l'Aps affinché si raggiunga nei tempi più veloci possibili questo accordo, ma non ho motivo di dubitare per quello che ha detto lei adesso e per quello che ci siamo detti magari anche di persona nei momenti passati. Grazie.

Presidente Calisse Mariano:

Grazie. Non vedo altri prenotati. Possiamo procedere, quindi, alla votazione. Prego Boccanera.

VOTAZIONE - Punto 5 all'ordine del giorno

Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistica Peschiera – Le Capore – Richiesta di integrazione ed ampliamento

Dottor Boccanera:

Allora, procediamo alla votazione del punto 5, ultimo punto all'Ordine del giorno, e relativa all'ampliamento della convenzione obbligatoria della gestione di interferenza Peschiera Le Capore, così come esposto nella discussione.

Astenuti, chi si astiene? Nessuno. Contrari? Nessuno. All'unanimità. Quindi, la proposta è approvata all'unanimità.

Presidente Calisse Mariano: